

# AT

## AGRICOLTURA TRENTINA

MENSILE DI CIA-AGRICOLTORI  
ITALIANI TRENTINO  
ANNO XXXXII - N° 8/2023

Foto Antonella Ghirardini

  
AGRICOLTORI ITALIANI  
TRENTINO

VITICOLTURA:  
EDUCARE AL BUON BERE



CODIPRA:  
METEO E ASSICURAZIONE



FEM: LOTTA BIOLOGICA A  
CIMICE E DROSOFILA





# Cooperfidi

PIÙ GARANZIE AL TUO PROGETTO



Sei un'**impresa agricola** o una **cooperativa** in cerca di **finanziamenti** a tasso agevolato o di **consulenza** finanziaria mirata?

## Aiutiamo proprio te!

### GARANTIAMO

- ▶ Un migliore **accesso al credito**;
- ▶ Una migliore **intermediazione con le banche**;
- ▶ **Consulenza finanziaria** di elevata qualità;
- ▶ **Assistenza** sugli strumenti agevolativi, regionali e nazionali, per le PMI



**Chiamaci**

Tel: (+39) 0461 260417

**Scrivici**

info@cooperfidi.it

**visita il nostro sito web**

www.cooperfidi.it



## LE NOSTRE SEDI

**CONTATTA I NOSTRI UFFICI  
E PRENOTA IL TUO APPUNTAMENTO**

### VAL D'ADIGE

#### TRENTO - UFFICIO PROVINCIALE

Via Maccani 199

Tel. 0461 17 30 440 - Fax 0461 42 22 59

da lunedì a giovedì dalle 8.00 alle 12.45 e dalle 14.00 alle 17.30, venerdì dalle 8.00 alle 13.00  
e-mail: segreteria@cia.tn.it

### ALDENO

via Verdi 10/1

c/o Studio Maistri

Tel. 0461.1730482

martedì dalle 8.15 alle 10.00

### MEZZOLOMBARDO

Via Degasperi 41/b

c/o Studio Degasperi Martinelli

Tel. 0461 21 14 51

giovedì dalle 14.30 alle 16.30

### VERLA DI GIOVO

Via Principe Umberto 20

venerdì dalle 8.30 alle 10.00

### VAL DI NON

#### CLES - UFFICIO DI ZONA

Via S. D'Acquisto 10

Tel. 0463 42 21 40 / 63 50 00 - Fax 0463 42 32 05

da lunedì a giovedì dalle 8.00 alle 12.15 e dalle 14.00 alle 18.00, venerdì dalle 8.00 alle 12.15  
e-mail: segreteria.cles@cia.tn.it

### VALSUGANA

#### BORGHO VALSUGANA - UFFICIO DI ZONA

Via Gozzer 7

Tel. 0461 75 74 17 - Fax 0461 04 19 25

lunedì e mercoledì dalle 8.00 alle 12.45 e dalle 14.00 alle 17.30 martedì e giovedì dalle 8.00 alle 12.45 venerdì dalle 8.00 alle 13.00  
e-mail: caa.borgo@cia.tn.it

### SANT'ORSOLA TERME

Il 1° e il 3° venerdì del mese

dalle 8.00 alle 10.00 presso il Municipio

### FIEROZZO

Il 1° e il 3° venerdì del mese

dalle 10.30 alle 13.00 presso il Municipio

### VALLAGARINA

#### ROVERETO - UFFICIO DI ZONA

Piazza Achille Leoni 22/B (Follone)

c/o Confesercenti (3° piano)

Tel. 0464 07 51 00 - Fax 0464 99 19 90

da lunedì a giovedì dalle 8.00 alle 12.45 e dalle 14.00 alle 16.30, venerdì dalle 8.00 alle 13.00  
e-mail: rovereto@cia.tn.it

### ALA

c/o caffè Commercio, via Soini

(di fronte al "Centro Zendri")

su appuntamento martedì dalle 10.30 alle 12.00

### ALTO GARDA E GIUDICARIE

#### TIONE - UFFICIO DI ZONA

Via Roma 59

Tel. 0465 76 50 03 - Fax 0465 24 19 90

da lunedì a giovedì dalle 8.00 alle 12.45 e dalle 14.00 alle 17.30, venerdì dalle 8.00 alle 12.30  
e-mail: tione@cia.tn.it

### ARCO

Via Galas, 13

martedì e giovedì dalle ore 08.00 alle 10.00

oppure su appuntamento Cell. 329 2723350

Luca Marconcini

# sommario

4

STALLE O NON STALLE,  
QUESTO È IL PROBLEMA

5

QUANDO ANCHE I RECINTI  
NON BASTANO PIÙ

6

ORSO E TURISMO. GLI OSPITI  
VOGLIONO SAPERE E CAPIRE

7

EDUCARE AL BUON BERE

9

BIOLOGICO: È PROPRIO VERO  
CHE È IN CRISI?

10

METEO E ASSICURAZIONE: LAVORARE  
SULLA "PREVENZIONE"

12

LOTTA BIOLOGICA A CIMICE E  
DROSOFILA: A CHE PUNTO SIAMO?

14

PARLAMENTO UE E IL "NO" ALLA  
LEGGE SUL RIPRISTINO DELLA NATURA

16

ENOVITIS EXTREME. PROVE DI  
MACCHINE IN VIGNETI EROICI

17

LE SFIDE PER UNA ZOOTECNIA  
PIÙ SOSTENIBILE: GLI INSETTI PER  
L'ALIMENTAZIONE DI POLLI E PESCI

18

CHERRY PICKERS?  
RACCOLTITORI DI CILIEGIE

19

LA FIENAGIONE

20

"DOI MISTERI DE NA BOTA"  
FESTA DEGLI ANTICHI MESTIERI

21

E SE VENGO AGGREDITO DA UNA  
MUCCA AL PASCOLO?

22

PRESTAZIONI OCCASIONALI-VOUCHER  
LAVORO PER IL SETTORE AGRICOLO

23

ASSUNZIONI



**DAL 1° APRILE  
È POSSIBILE  
PRESENTARE  
IL MODELLO  
730/2023**

24

CHIEDILO A CIA

25

NOTIZIE DAL CAA

26

FINO ALL'80% DI CONTRIBUTO  
A FONDO PERDUTO PER INSTALLARE  
IL FOTOVOLTAICO SUI TETTI DELLE  
AZIENDE AGRICOLE

27

NOTIZIE DAL CAF

28

FORMAZIONE

30

LATTE, ORTO, PANE: IL BELLO DI  
ATTENDERE "CIÒ CHE SARÀ"

31

GIOVANI AGRICOLTORI TARENTINI VUOL  
DIRE ANCHE... "MALGA E ALPEGGIO"

32

LA RICETTA DELLO CHEF

33

NOTIZIE DALLA FEM

34

VENDO&COMPRO



**AGRICOLTORI ITALIANI  
TRENTINO**

**Direttore**  
Massimo Tomasi

**Direzione e Redazione**  
Michele Zacchi  
Trento - Via Maccani 199  
Tel. 0461 17 30 440  
Fax 0461 42 22 59  
e-mail: redazione@cia.tn.it

**In Redazione:** Nicola Brentari, Andrea Cussigh, Francesca Eccher, Nicola Guella, Eleonora Monte, Nadia Paronetto, Simone Sandri, Martina Tarasco, Francesca Tonetti, Giulia Zatelli.

Iscrizione N. 150 Del Tribunale Di Trento 30 Ottobre 1970

**A Cura di**  
Agriverde Cia Srl  
Trento - Via Maccani 199

**Realizzazione grafica e stampa:**  
Studio Bi Quattro srl  
Tel. 0461 23 89 13  
e-mail: info@studiobi quattro.it

#### Per inserzioni pubblicitarie

AGRIVERDE CIA SRL - Via Maccani 199 - 38121 Trento - 0461 17 30 440 - redazione@cia.tn.it

# Stalle o non stalle, questo è il problema



di **Paolo Calovi**, presidente di CIA - Agricoltori Italiani del Trentino

**S**iamo nel periodo estivo e gli allevatori hanno trasferito - chi in parte, chi in tutto - il proprio bestiame in malga, una pratica antica che ha aiutato la sopravvivenza dell'allevamento in territori difficili come quello montano. L'alpeggio è oggi considerato una pratica zootecnica di grande rilevanza per il valore nel mantenimento del territorio, il controllo del dissesto idrogeologico, i prodotti caseari particolarmente apprezzati e per il benessere degli animali pascolati. Con il ritorno dei grandi predatori però tutto è cambiato e gli allevatori si trovano a dover fronteggiare emergenze che erano ormai state dimenticate. Nel passato la soluzione era stata presto trovata, ma i tempi sono cambiati e non è stato possibile oggi ripetere quanto allora si era dimostrato altamente risolutivo. Ora si invoca la convivenza, ma nella realtà dei fatti sembra non si sia in grado di attuarla, come dimostrano le continue predazioni e le ben poche soluzioni efficaci a protezione del bestiame e non solo.

Recentemente anche il Presidente degli allevatori ha lanciato un grido di allarme, rimostranza che condividiamo: non è pensabile liquidare la situazione con qualche esile risarcimento economico e nuovi vincoli da adempiere, una pacca sulla spalla e via.

La sentenza del Consiglio di Stato ci pone poi un dilemma che possiamo sintetizzare nella domanda: "Ma serve ancora la zootecnia in Trentino?", o meglio "Vogliamo ancora avere stalle nel nostro territorio?".

Per noi il quesito è retorico, ma ci viene il dubbio che invece per qualcuno la risposta non sia così lampante, dato che nella battaglia mediatica a cui stiamo assistendo sembra che l'orso e il lupo siano in vantaggio proprio in un duello con l'allevamento.



Bisogna però dare un riscontro serio perché gli allevatori meritano essere rispettati e non devono più essere lasciati soli. Da troppo tempo non si hanno azioni concrete ma solo tentativi per evitare il contatto tra prede e predatori che purtroppo non risultano essere così efficaci come si riteneva.

Crediamo che ormai possano esserci poche incertezze in merito al fatto che il progetto Life Ursus sia sfuggito di mano, così come Life Wolf Alps. Il rapporto grandi predatori conferma che abbiamo una popolazione in incessante crescita, sempre più concentrata in una superficie ormai diventata troppo stretta. In queste condizioni e con queste regole, non possiamo che immaginare un continuo aggravamento della situazione, con un

peso sempre più insostenibile in capo agli allevamenti.

Non crediamo che ci debba essere da scegliere tra orso sì o orso no (vale anche per il lupo), ma dove serve, bisogna poter intervenire velocemente.

Non è infatti una questione di chi vince (orso/lupo o allevatori), ma di dare una risposta efficace risolvendo le situazioni problematiche, così come avviene in tutte le aree dove ci sono contatti tra grandi carnivori e allevamenti o coltivazioni.

La decisione del presidente Fugatti di procedere con l'abbattimento è quindi benvenuta perché finalmente si concretizza qualche forma di tutela anche per gli allevatori. E come è già stato sottolineato, probabilmente la nostra autonomia passa anche da qui.

# Quando anche i recinti non bastano più

*Riportiamo qui un estratto del Comunicato Stampa di Cia-Agricoltori Italiani del Trentino in occasione della visita del Presidente e del Direttore alla Malga Boldera (Sega di Ala), qualche giorno prima della pubblicazione del decreto del presidente Fugatti che autorizza la Guardia Forestale all'abbattimento dei predatori*

I rappresentanti di CIA Trentino sono voluti andare a malga Boldera di Ala, sui monti Lessini, per esprimere vicinanza e vedere con i propri occhi quanto accaduto recentemente sui pascoli gestiti dalla Società Allevatori di Ala.

Dal 6 al 28 giugno, **in soli venti giorni** si sono verificate **diverse predazioni** da parte dei lupi, presenti con tre branchi sui monti Lessini. Sono state predate o ferite in modo irrimediabile 13 vitelle e due asini, su un totale di 64 vacche e due asini. L'allevatore Cornelio Bazzanella ha perso 8 vitelle sulle 11 di sua proprietà. E siamo solo all'inizio della stagione. "Il danno non è soltanto la predazione, ma tutto quello che c'è dietro e che non è coperto dal risarcimento: il tempo per la ricostruzione dei recinti, il trasporto e lo smaltimento delle carcasse, le cure veterinarie per gli animali feriti, ma non solo, c'è il trauma degli altri animali per lo spavento, spesso poi le gravide perdono il vitello!" ci ha raccontato Cornelio.

Malga Boldera è riconosciuta come un esempio virtuoso di gestione: nel 2016 erano stati realizzati assieme alla Forestale, dei **recinti sperimentali anti-lupo** con caratteristiche particolari. Una recinzione montata e smontata ogni anno, costituita da 7 fili elettrici lungo tutto il perimetro del pascolo, ovvero 3,2 km, per un totale quindi di 22,5 km di filo pastore. Il pascolo è suddiviso in due settori per una migliore gestione degli animali e per garantire maggior tensione elettrica.

Ora il recinto è stato violato. Sembrava che le tecniche costruttive fossero decisive e invece non è così. Siamo davanti a una **situazione drammatica**: i lupi si



Credit foto Società Allevatori di Ala



gettano a capofitto tra i fili elettrificati infilandosi all'interno del recinto e predando le manze, e non è nemmeno possibile aumentare il voltaggio dei recinti perché si creerebbe un pericolo di morte per elettrizzazione per persone e animali.

Da qualche anno si chiede che la direttiva Habitat e le norme di tutela europee e nazionali si adeguino alle circostanze, alla presenza ormai eccessiva di predatori in alpeggio, permettendo la **gestione** anziché prevedere solo la tutela e il risarcimento. Il numero di predatori è ormai ben **al di sopra della soglia della tanto declamata convivenza**. Il **Direttore di CIA-Trentino** aggiunge: "Il mondo agricolo, in particolar modo quello zootecnico, da tempo chiede di intervenire dove necessario, ma da troppo tempo non si hanno risposte convincenti. E ormai è sotto gli occhi di tutti che, se la Comunità europea e lo Stato nazionale non interverranno a brevissimo con prov-

vedimenti concreti, **il destino dell'allevamento di montagna sarà segnato** con tutte le conseguenze del caso".

Il **presidente di CIA-Trentino**, Paolo Calovi, sottolinea: "Non dobbiamo dimenticare che pochi mantengono un patrimonio ambientale, economico e paesaggistico-culturale del quale beneficiamo tutti. Tutelarli e supportarli è nostro dovere!"

## L'ALLARME DEGLI ALLEVATORI

**Giacomo Broch, presidente della Federazione Provinciale Allevatori:** "Non si può chiedere alla nostra categoria di rinunciare a sé stessa in nome di un animalismo che attribuisce al singolo carnivoro gli stessi diritti di una persona umana e non considera le immani sofferenze degli altri animali al pascolo, vittime di orsi e lupi"

# Orso e turismo. Gli ospiti vogliono sapere e capire

*Intervista a Giovanni Battaiola, presidente dell'Asat - Associazione Albergatori ed Imprese Turistiche della Provincia di Trento*

**Q**uanto costa in termini di danni diretti e indiretti da parte dei grandi carnivori l'estate del turismo trentino?

«Impossibile quantificarlo: non possiamo stimare l'incidenza del fattore "orso" sul turismo trentino né in modo diretto né in modo indiretto. I turisti non chiamano le strutture "motivando" la loro assenza. E le strutture stesse non contattano tutti gli ex ospiti per sapere se tornano o meno ed il motivo della loro scelta. Sappiamo, però, per certo che le persone si informano molto e che molte persone, turisti o meno, sono spaventati. Accade anche, ci riportano, che alcuni turisti, una volta raggiunto un rifugio o una malga, decidano di non intraprendere l'iter vero la successiva per non addentrarsi nel bosco. Ad ogni modo, di certo c'è un'incidenza, ma quantificare una percentuale realistica di "flessione" in Trentino a causa dei grandi carnivori, al momento, non è possibile».

**Protocollo e indicazioni per la «gestione» orso.**

«Negli ultimi mesi il territorio trentino è finito sotto i riflettori della cronaca nazionale ed internazionale, nonché dell'opinione pubblica e dei social, per il tragico episodio che ha colpito la Val di Sole: Andrea Papi è stato aggredito e ucciso dall'orsa JJ4. L'Asat ha scelto di rimanere al di fuori dalla polemica politica, lasciando alla magistratura il compito di evidenziare eventuali responsabilità e mancanze che vi dovessero essere state nella corretta gestione del progetto Life Ursus. Tuttavia, l'Associazione ritiene che sia importante fornire informazioni agli ospiti e ai turisti, al fine di evitare che una scorretta gestione della problematica rovini l'immagine che il Trentino ha costruito in tutti questi anni. È stata istituita una pagina web informativa,



realizzata da Trentino Marketing in collaborazione con la Provincia Autonoma di Trento, costantemente aggiornata, che contiene le risposte alle domande più frequenti relative alla presenza dell'orso. Ecco il link: <https://www.trentinomarketing.org/it/t-suite/l-orso-in-trentino>. Consultandola, ospiti e turisti, ma anche tutti gli attori del settore del turismo, possono trovare le risposte più opportune, utilizzando le indicazioni fornite disponibili in italiano, tedesco e inglese».



**AGRICOLTURA TRENTO**  
MENSILE DI CIA AGRICOLTORI TRENTO DISTRETTO ANNO XXXIII - N° 8/2023

AGRICOLTURA: EDUCARE AL BUON BERE  
COOPRA: METEO E ASSICURAZIONE  
FEM: LOTTA BIOLOGICA A CIMICE E DIROSSIFLA

**PREFERIRESTI RICEVERE LA RIVISTA TRAMITE E-MAIL INVECE CHE TRAMITE POSTA, PER ESSERE PUNTUALMENTE INFORMATO? NON ESITARE A DIRCELO!**

Contatti: [redazione@cia.tn.it](mailto:redazione@cia.tn.it)  
Tel. 0461 1730489

# Educare al buon bere

*Ne parliamo con il presidente del gruppo Mezzacorona, Dott. Luca Rigotti*

**P**residente Rigotti, dal suo osservatorio privilegiato come presidente del Copa-Cogeca per il settore vino, ruolo nel quale è stato recentemente riconfermato, la principale organizzazione agroalimentare europea, come vede il comparto vitivinicolo europeo?

Sicuramente il Copa-Cogeca è un osservatorio straordinario sulla viticoltura europea e mondiale, che permette quindi di capire in maniera approfondita le dinamiche complessive di un settore che vale molto anche in termini economici per l'Europa. L'impegno che sto mettendo nel mio mandato va nella direzione di sostenere lo sforzo del mondo del vino europeo verso il tema forte della sostenibilità delle produzioni, in sintonia con il New Green Deal promosso dall'Unione europea, e all'apertura verso nuovi mercati e nuove opportunità. E' anche un ruolo strategico nel cuore dell'Europa politica per presidiare una certa deriva di criminalizzazione del vino come minaccia per la salute che si sta affermando e che va contrastata con fermezza ma soprattutto con argomenti validi.

È fondamentale distinguere il consumo dall'abuso ed il vino, per la sua stessa natura, non deve essere equiparato alle altre bevande alcoliche.

Il vino nasce partendo da un solo ingrediente, l'uva e può tranquillamente essere considerato un alimento. A causa di un approccio semplicistico e non supportato da dati, in Europa, ma anche in numerosi altri Paesi del mondo, si sta delineando una scuola di pensiero che accusa il vino di essere dannoso per la salute e questo minaccia la sopravvivenza di un settore che affonda le radici nella nostra cultura e nella nostra storia e che sostiene la biodiversità e l'economia di molti Paesi.

Dagli studi che sono stati presentati è emerso come bere vino con moderazione non sia dannoso. La motivazione alla



base del movimento politico contro l'alcol è il problema dell'alcolismo.

Fondamentale è quindi la formazione e l'educazione delle persone che si avvicinano al vino. Certamente per i Paesi storicamente produttori, come Italia,

Francia o Spagna, il consumo è di norma più corretto perché vino e vigna fanno parte della tradizione culturale. Ma nei Paesi che non hanno avuto la fortuna di coltivare la vite e produrre vino occorre attivare programmi di formazione che facciano comprendere l'altissima valenza culturale di questo prodotto e promuovano il consumo responsabile soprattutto durante i pasti.

Non si combatte l'abuso proibendo ma facendo informazione rispetto ad un consumo moderato e consapevole.

**Qual è la situazione del vino trentino, alla luce del recente Vinitaly di Verona, che è stato sicuramente positivo ?**

Il Vinitaly è stato un successo. Direi che tutto il Trentino ha performato molto bene e abbiamo le carte in regola come regione vitivinicola di dire la nostra sui mercati mondiali, con un'ottima integrazione tra grandi aziende cooperative e piccoli produttori privati. Il vino trentino, come tutte le realtà economiche, sta co-



noscendo annate complicate. Il sistema vino trentino, ripeto nella sua articolazione tra mondo cooperativo efficiente e realtà private dinamiche, una sinergia di successo che molti ci invidiano, sta tuttavia resistendo ed ha saputo reagire in particolar modo diversificando l'offerta ai consumatori e puntando anche sul turismo enologico. E poi abbiamo la nostra carta vincente.

### Il Trentodoc?

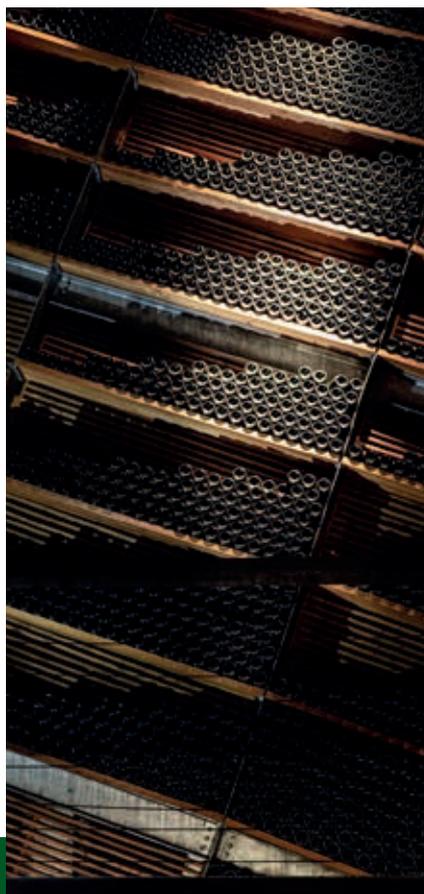
Sì. Il successo del nostro Metodo classico sta diventando quasi un caso di studio e lo abbiamo potuto riscontrare anche al Vinitaly. In pochi anni siamo riusciti come territorio a dare a questo marchio una notorietà ed un'immagine importante, arrivando ad avere vendite a 13 milioni di bottiglie ed un fatturato di 180 milioni. Sono nate molte case spumantistiche negli ultimi anni e altre ne stanno nascendo sull'onda di questa positiva accelerazione.

Il Trentodoc ha dato giustamente al Trentino quello che mancava, un'eccellenza enologica assoluta e prestigiosa, riconosciuta a livello internazionale e che ci definisce come una terra a vocazione spumantistica tra le più importanti e qualitative al mondo.

Su questo ci stiamo specializzando, non dimenticando certamente i nostri vini au-

toctoni, ma ci stiamo anche imponendo nel mondo perché abbiamo delle tipicità climatiche e territoriali e delle specificità che ci rendono unici per la spumantistica.

Dobbiamo spingere fortemente sul Trentodoc perché darà al Trentino quello che forse non ha mai avuto come territorio inteso in senso complessivo, una sua originalità ed esclusività enologica.



**Il Gruppo Mezzacorona sarà la nuova azienda "Ambasciatrice" del programma Wine in Moderation, l'associazione internazionale no profit fondata da associazioni del settore enologico e aziende vinicole leader che coordina centralmente il programma volto a promuovere un consumo responsabile di vino, e ne espande la portata e l'impatto in tutto il mondo.**

**"Il nostro impegno per la sostenibilità e la responsabilità sociale si estende oltre i nostri vigneti e le pratiche di vinificazione: ci impegniamo ad educare i nostri consumatori sull'importanza della moderazione", ha dichiarato Luca Rigotti, presidente del Gruppo Mezzacorona.**



# Biologico: è proprio vero che è in crisi?

 a cura di **Giuliano Micheletti**, presidente Biodistretto Trento

**R**iguardo la crisi del consumo di prodotti Bio, molte sono le voci e tante le Cassandre che ripetono con sollievo il mantra "lo avevamo detto". Ma questo soddisfa solo i detrattori che finalmente possono continuare sulla strada segnata e in crisi perenne dell'agricoltura convenzionale.

A noi produttori interessa capire le ragioni della crisi dei prodotti di qualità che si fonda senza dubbio nelle condizioni socio economiche mutate durante la pandemia e accentuate dalla crisi inflattiva, che hanno spinto i consumi verso prodotti a basso costo.

Contemporaneamente si sono evidenziati i limiti di organizzazione e promozione della filiera bio che funzionava sulla base di una scarsità di prodotto che ne garan-



tiva il prezzo. Negli anni passati poco si è fatto per la costruzione di catene del valore per i nostri prodotti confidando troppo su i trend di crescita e non investendo sulla comunicazione e le strate-

gie commerciali.

Penso nel nostro territorio alla mela, prodotto di grande qualità organolettiche per caratteristiche e vocazione del territorio, che veniva commercializzata fino a 4 anni fa con grande facilità e redditività per i contadini e che oggi di fatto rimane invenduta o svenduta per mancanza di canali di vendita e strategie commerciali adeguate appena si chiudono i mercati storici di riferimento (principalmente la Germania).

Credo bisogna lavorare ora e in fretta sulla comunicazione per costruire una solida alleanza coi consumatori attraverso marchi di qualità che tutelano consumatore ma anche il lavoro degli agricoltori, il loro reddito e il loro ruolo sociale di custodi del territorio.



# Meteo e assicurazione: lavorare sulla "prevenzione"

Due domande a Marica Sartori, direttore di CO.DI.PRA

**Q**uanto negli ultimi anni sono cresciuti gli eventi dannosi in numero ed in entità di danno?

Certamente non è semplice individuare percentuali di incremento della numerosità e dell'intensità degli eventi climatici avversi nonché dei danni ad essi correlati, ma è un dato di fatto che negli ultimi anni siano cresciuti gli eventi di estrema gravità che hanno interessato il nostro Paese ed il mondo nel suo complesso. Per l'Italia, basti pensare agli accadimenti dell'annata scorsa, il 2022, e a quelli dei primi sette mesi del 2023, con un susseguirsi di eventi di gelate, di siccità, di alluvione per arrivare alle ultime settimane che hanno visto un alternarsi di caldo torrido, temporali con forti eventi grandinigeni, trombe d'aria, ecc. In questo contesto, i danni economici derivanti dal *climate change* sono in pericolosa e drammatica crescita, nel 2021 nel mondo sono stati stimati oltre 329 miliardi di euro di danni derivanti dal clima.

In campo agricolo e specificatamente nel comparto delle assicurazioni agevolate, il termometro di una situazione di aggravamento degli effetti del clima sulle produzioni agricole è dato dall'andamento dell'indice "Sinistri su Premi", che descrive il rapporto tra i risarcimenti erogati agli agricoltori "assicurati" dalle Compagnie di Assicurazione ed i premi complessivamente incassati dalle medesime.

Dal 2012 al 2022 questo indice nel nostro territorio risulta in media pari al 95%, con un estremo di oltre il 400% registrato nel 2017.

Un altro dato rappresentativo di una situazione difficilmente sostenibile nel medio lungo periodo è quello che si ricava dalla pubblicazione di Ania, l'Associazione Nazionale delle Imprese di Assicurazione, sul "conto tecnico del ramo



grandine".

I dati pubblicati con riferimento al periodo 2012-2022 mostrano una frequenza elevata di annualità con saldi tecnici negativi, includendo anche le spese di gestione, ben 7 su 10, ed una perdita complessiva cumulata di quasi 500 milioni di euro.

L'incremento degli eventi avversi e della loro gravità con conseguenze economiche importanti per un settore fondamentale come l'agricoltura ha spinto l'Italia, primo Paese in Europa, ad introdurre, dal 2023, con carattere di sperimentazione operativa, un nuovo strumento di protezione per tutte le imprese agricole del Paese, il Fondo AgriCat.

Il Fondo vuole essere uno strumento per una risposta di base a fronte di danni alle produzioni agricole provocate da avversità catastrofali ma, soprattutto, vuole essere una leva per diffondere e

promuovere la cultura della gestione del rischio.

**La spesa per gli agricoltori ed il ruolo del contributo pubblico**

Le misure della gestione del rischio sono fortemente finanziate attraverso l'intervento delle risorse comunitarie. La PAC 2014-2022 e così la PAC 2023-2027 riconoscere un contributo fino al 70% della spesa ammessa per l'adesione a strumenti di gestione del rischio, polizze assicurative e fondi mutualistici. In termini assoluti, il sistema ha destinato a tali misure oltre 1,6 miliardi di euro per il periodo 2014-2022 mentre lo stanziamento per il 2023-2023 raggiunge l'importo di oltre 3,1 miliardi di euro di cui circa 1,75 miliardi di euro per polizze e fondi e circa 1,3 miliardi per il citato Fondo AgriCat.

L'agricoltore è dunque fortemente sostenuto dalle istituzioni e dal pubblico

nell'adesione a tali strumenti che sono considerati centrali e fondamentali per raggiungere gli obiettivi di resilienza e sostenibilità economica che si è imposta l'Europa anche con riferimento all'Agenda 2030.

Allo stato, il sistema delle polizze agevolate, con la forte contribuzione comunitaria del 70%, determina una straordinaria convenienza per l'agricoltore in quanto, mediamente, la tariffa assicurativa è formata per un 70% dai sinistri liquidati e per un 30% dalle spese di gestione così che, mediamente, a fronte di un contributo pagato di 3 euro, l'agricoltore mediamente incassa 7 euro.

È peraltro evidente che nel sistema sommariamente descritto il contributo è riconosciuto rispetto ad un parametro massimo di spesa e nel rispetto di alcu-

ne condizioni normative che si rendono indispensabili per una necessaria ottimizzazione della spesa pubblica.

Il Legislatore, infatti, vuole raggiungere l'obiettivo, con tali strumenti, di favorire un urgente e quantomai necessario adattamento ai cambiamenti climatici mentre non può permettersi di continuare a sovvenzionare situazioni nelle quali l'evento climatico avverso non è un rischio ma una certezza. Oggi questo percorso, alla luce dei cambiamenti climatici in corso, diviene urgente e cogente sia per evitare un aumento non tollerabile della spesa pubblica legata a questi interventi sia per perseguire una agricoltura sostenibile. Un percorso che deve passare per un cambio di approccio in tutte le imprese agricole del Paese: l'approccio deve essere olistico, a 360 gra-

di, ricercando ed ottimizzando soluzioni per stabilizzare il reddito, che passano dalla ricerca di nuove opportunità di mercato, alla implementazione di strumenti di difesa attiva ovvero alle misure di efficientamento energetico. In questo contesto sarà fondamentale l'approccio di *risk management* delle imprese ma anche il ruolo di facilitatore del Confindesa e di quello di disegnatore delle linee di sistema del legislatore pubblico. La previsione di risorse pubbliche destinate agli operatori che effettuano investimenti coerenti, misurati e strategici, anche rispetto alla vocazionalità ed alle caratteristiche del territorio, potrà aiutare la transizione verso una agricoltura più resiliente e sostenibile anche in una epoca di profonde trasformazioni come quella che stiamo vivendo.



# Lotta biologica a cimice e drosofila: a che punto siamo?



di **Claudio Ioriatti** - Fondazione E. Mach

**L**a cimice asiatica, *Halyomorpha halys* e il moscerino asiatico dei piccoli frutti, *Drosophila suzukii*, sono due parassiti polifagi invasivi originari dell'Asia orientale, recentemente introdotti in Italia. *D. suzukii* danneggia diversi frutti a buccia tenera, mentre la cimice attacca molte colture frutticole, orticole e ornamentali.

In entrambi i casi, il controllo chimico richiede applicazioni ripetute, ha efficacia limitata, genera un notevole impatto ambientale e aumentava i residui di fitofarmaci sui frutti alla raccolta. La lotta biologica inoculativa è quindi probabilmente l'approccio più promettente per limitare l'impatto dei due parassiti.

Dopo le esplorazioni nelle zone d'origine alla ricerca degli antagonisti più efficaci, la realizzazione di test di laboratorio per la valutazione del rischio e l'ottenimento delle necessarie autorizzazioni al rilascio, nel 2020 e 2021 hanno preso avvio due programmi triennali di lotta biologica, che prevedono l'utilizzazione di un parassitoide delle uova *Trissolcus japonicus* e di un endoparassitoide larvale per controllare rispettivamente la cimice asiatica e il moscerino asiatico dei piccoli frutti

## CIMICE ASIATICA

L'esito del progetto di lotta biologica alla cimice asiatica *Halyomorpha halys* mediante il rilascio in campo del parassitoide *Trissolcus japonicus*, la vespina in grado di parassitizzarne le uova, è particolarmente lusinghiero.

Dall'inizio del progetto nel giugno 2020, sono stati rilasciati 35.000 individui del parassitoide esotico in una cinquantina di siti diffusi in diverse località della provincia di Trento. I siti sono stati scelti sulla base di caratteristiche che fossero favorevoli all'insediamento del parassitoide e alla sua successiva dispersione



nell'ambiente circostante, al fine di ristabilire un generalizzato equilibrio naturale e di conseguenza un'efficace contenimento delle popolazioni della cimice asiatica al di sotto delle soglie di danno. Parallelamente all'attività di rilascio è stato eseguito un monitoraggio in campo con lo scopo di rilevare l'effettivo insediamento del parassitoide, il tasso



di parassitizzazione delle uova di cimice asiatica e l'eventuale parassitizzazione non desiderata di uova di cimici autoctone.

Dopo tre anni, abbiamo accertato che *T. japonicus* si è insediato in oltre il 50% dei siti di rilascio e che il tasso di parassitizzazione a fine stagione è aumentato di anno in anno, passando dal 12, al 18 e al 29% rispettivamente nel 2020, 2021 e 2022, percentuali circa doppie rispetto a quanto rilevato nelle altre regioni del nord-Italia che hanno partecipato al progetto. Un successo significativo quindi per il Trentino che si dimostra un areale ideale per l'insediamento dei parassitoidi.

Al buon esito del rilascio degli antagonisti ha fatto eco una significativa contrazione della percentuale di danno sui frutti nonostante si siano ridotti il numero di interventi insetticidi.

Anche se la graduale riduzione del numero dei trattamenti per il controllo della cimice registrata a partire dal secondo anno di rilascio è stata favorita sia dalle condizioni climatiche sfavorevoli allo sviluppo di *H. halys* che dall'adozione di una migliore e puntuale strategia di intervento, i risultati dei campionamenti condotti annualmente dal personale della consulenza tecnica di FEM in 450 frutteti rappresentativi, più esposti alle infestazioni, hanno confermato una costante contrazione della pressione del fitofago.

I promettenti risultati sul controllo della cimice asiatica qui sommariamente esposti sono completati dalle positive osservazioni circa la limitata interferenza di *T. japonicus* verso le specie di cimici autoctone, il che conferma quanto preliminarmente rilevato nei test di laboratorio in merito alla sua elevata preferenza per la parassitizzazione delle uova di *H. halys*.

## MOS CERINO ASIATICO DEI PICCOLI FRUTTI

Il progetto di lotta biologica contro il moscerino asiatico dei piccoli frutti, *Drosophila suzukii*, rientra anch'esso in una più ampia iniziativa nazionale coordinata dal CREA, che ha previsto il rilascio del parassitoide esotico *Ganaspis brasiliensis*. Il 2022 è stato il secondo anno, dei tre previsti dall'autorizzazione ministeriale. In questi primi due anni, il parassitoide *G. brasiliensis*, è stato liberato in 20 località trentine dislocate in tutte le principali aree di produzione delle colture soggette all'attacco di *D. suzukii*. Tutti i siti sono stati oggetto di monitoraggio in pre- e post-rilascio, campionando sia frutta in pianta che a terra, secondo il protocollo concordato a livello nazionale. L'obiettivo iniziale del progetto era quello di verificare la capacità del parassitoide di insediarsi e svernare nei nostri ambienti. È da ribadire che tali lanci inoculativi non hanno lo scopo di controllare direttamente l'organismo dannoso target, ma piuttosto di creare dei nuclei di moltiplicazione che servano da base all'incremento numerico ed all'espansione del parassitoide sul territorio.

Nei primi due anni di rilascio, in ottemperanza all'autorizzazione ministeriale, sono stati liberate 300 femmine per sito a stagione. I siti di rilascio, collocati a vari livelli altitudinali, presentavano tutti un'ampia scelta di piante in fruttificazione scalare, potenziali ospiti di *D. suzukii*. L'attività di campionamento e la durata del periodo di monitoraggio sono stati adattati alle caratteristiche del sito in ragione della disponibilità stagionale di frutta.

Con il monitoraggio pre-rilascio si è inteso caratterizzare la comunità di parassitoidi locali in grado di attaccare *D. suzukii* e di individuare l'eventuale presenza del parassitoide, *G. brasiliensis*, derivante da individui rilasciati nella stagione 2021 e sopravvissuti all'inverno. Tra i parassitoidi sono state rilevate tre specie di pupali autoctoni (*Trichopria cf drosophilae*, *Pachycrepoideus vindemiae* e *Vrestovia fidenas*) tre di larvali autoctoni (*Asobara tabida*, *Leptopilina boulardi* e *L. heterotoma*) ed una di larvale esotica (*L. japonica*).

Quest'ultima specie, già segnalata per



*Drosophila suzukii*



*Ganaspis brasiliensis* parassitoide

la prima volta in Italia nel 2019 proprio dai ricercatori di FEM, è arrivata autonomamente dalle zone d'origine della *D. suzukii* e si sta diffondendo rapidamente non solo in Trentino. Pur non essendo specifica di *D. suzukii* è molto attiva su questa specie, tanto da rappresentare il 91% dei parassitoidi sfarfallati da *D. suzukii* e facendo rilevare un tasso di parasitizzazione medio intorno al 10%. Di estrema importanza ai fini della valutazione dell'instaurazione di *G. brasiliensis* nell'area di rilascio, si segnala il ritrovamento di esemplari del parassitoide esotico sopravvissuti allo svernamento in due siti di fondovalle localizzati nella valle dell'Adige, a S. Michele all'Adige e a Nomi.

Più in generale, dei circa 3500 parassitoidi raccolti nei monitoraggi post-rilascio eseguiti durante la stagione 2022, 48 individui sono stati identificati come *G. brasiliensis*, che rappresentano circa il 2% del totale dei parassitoidi ottenuti da *D. suzukii*.

Gli individui di *G. brasiliensis* sono stati rinvenuti in 11 punti di campionamento situati oltre che nei due siti citati precedentemente anche nel biotopo la Roc-

chetta e a Bozzana.

In conclusione, possiamo dire che le evidenze raccolte durante questo secondo anno di rilasci attraverso il monitoraggio dei siti di lancio confermano quanto già emerso dagli studi di laboratorio condotti su *G. brasiliensis*, e cioè che il parassitoide è uno specialista nei confronti di *D. suzukii* e che la parassitizzazione avviene su stadi di sviluppo precoci dell'ospite in prevalenza su frutta ancora in pianta.

Entrambe le stagioni di monitoraggio hanno mostrato che *G. brasiliensis* riesce a riprodursi con successo a carico di *D. suzukii* infestante varie essenze vegetali locali. Inoltre, il ritrovamento di *G. brasiliensis* da frutta campionata in pre-rilascio nel 2022 indica che il parassitoide è stato in grado di sopravvivere alla stagione invernale e suggerisce un suo possibile acclimatemento sul territorio provinciale, in particolare nelle aree di fondovalle e collinari.

Nell'ambito di un programma di controllo biologico classico, questo rappresenta la prima e fondamentale fase di un processo che potrà richiedere alcune stagioni prima di entrare a regime.



*T. japonicus*



# Parlamento UE e il “no” alla Legge sul ripristino della Natura

I voto tanto atteso sulla proposta di Legge sul ripristino della natura nell'UE si è tenuto in ComEnvi in giugno. La difficoltà nel trovare dei compromessi sul testo si è rispecchiata al momento del voto: i parlamentari hanno adottato il testo ma votato in maniera equamente divisa per il rigetto della proposta con il risultato di 44 voti a favore e 44 voti contrari.

La bocciatura della proposta da parte della ComEnvi (Commissione competente), che segue quella della ComAgri e della Commissione Pesca che si erano già espresse in modo contrario a maggio, è un segnale politico importante nei confronti della Commissione europea, troppo indirizzata ad una transizione ecologica poco realistica. Altri Paesi (tra cui Italia, Olanda, Polonia, Svezia, Finlandia e Austria) hanno espresso la propria contrarietà, ritenendo ancora non adeguata la flessibilità per gli Stati membri e, soprattutto, la mancanza di disposizioni concrete riguardo alle fonti di finanziamento. Diverse in piazza le manifestazioni di protesta da parte degli agricoltori. Ora, la decisione finale spetterà alla Plenaria del Parlamento europeo che è chiamata a confermare il rigetto o meno della proposta legislativa della Commissione.

La sessione di voto sul dossier dovrebbe essere prevista per la metà di luglio ma esiste anche la possibilità di un rinvio del voto a settembre.

Per Herbert Dorfmann, europarlamentare portavoce del Partito Popolare Europeo in commissione agricoltura, il testo non funziona già a partire dal titolo e considera la proposta “mal fatta e ostile all'Autonomia”; esprimendosi in Parlamento europeo ha affermato: “La promozione e la protezione della biodiversità sono una nostra priorità, ma questo non è l'approccio adeguato. Le norme avanzate dalla Commissione europea sono lontane dalla realtà e in alcune parti pure scriteriate. Tra l'altro, in Alto Adige



le nostre direttive locali sulla tutela del paesaggio funzionano già, non abbiamo bisogno dell'intervento di Bruxelles”.

Non è un caso se il Sudtirolo ha sempre difeso con determinazione queste competenze dall'interferenza dello Stato, al fine di poter preservare il suo paesaggio culturale e naturale con regole ad hoc. Sono state create autorità competenti in materia. La ripartizione della responsabilità tra Provincia e comuni funziona. “Farci dire da Bruxelles in che modo tutelare il nostro paesaggio è contrario alla nostra concezione di Autonomia - dice Dorfmann facendo l'esempio della direttiva Habitat, che all'inizio doveva essere limitata alle aree protette - È ora di riconoscere che la direttiva Habitat riduce il nostro margine di manovra a livello locale, come nel caso della gestione del lupo”.

Dorfmann critica anche il divieto assoluto di deterioramento iscritto nella proposta di regolamento: “Sulla carta suona ovviamente bene, ma nella pratica significa che le autorità di Bruxelles possono



impedire anche i più piccoli interventi sul paesaggio”, dichiara Dorfmann che cita, come esempio, il cambiamento nel tipo di utilizzo di un territorio da foresta a prato. “Lo status quo diventerebbe immutabile e saremmo difficilmente in grado di rispondere alle esigenze locali”, denuncia l'europarlamentare.

Il testo attuale contiene lacune ancora più gravi. Esso prevede l'abbandono del dieci per cento della superficie agricola in Europa. “Una regola generale di questo tipo non ha senso. Bisogna invece determinare dove sono necessarie le aree di biodiversità”, argomenta Dorfmann, secondo il quale un abbandono generalizzato dei terreni agricoli è semplicemente irresponsabile, “soprattutto in un periodo in cui la sicurezza alimentare è tornata a essere centrale”.

L'obiettivo dovrebbe essere invece quello di promuovere il più possibile la sostenibilità nelle aree dove oggi si fa già agricoltura. “La giusta direzione è quella indicata dalla politica agricola comune europea, nell'ambito della quale investiamo ogni anno 20 miliardi di euro in programmi di tutela del paesaggio, sostenibilità e biodiversità”, ha dichiarato l'europarlamentare invitando a puntare su questi strumenti ben collaudati, invece di aprire nuovi cantieri per i quali non esiste un piano efficiente.

Anche se per ora questa proposta è stata approvata, molti punti critici potrebbero venire presto smussati dai numerosi emendamenti adottati. Si attende quindi ora il prossimo passo, quando la relazione entrerà nei negoziati a tre con il Consiglio dell'UE.

Allo stesso tempo, a Strasburgo sono comunque stati adottati importanti emendamenti presentati dal PPE: secondo il principio della conservazione contrattuale della natura, le perdite che possono derivare da questo regolamento dovranno essere compensate. “Per noi è importante, questo approccio va nella giusta direzione” asserisce Dorfmann.



Consorzio Agrario  
di Bolzano

# La fienagione con **PÖTTINGER**

ELEVATA QUALITÀ DI TAGLIO

OTTIMO ADATTAMENTO AL TERRENO

FALCIARE

RIVOLTARE

CARICARE

ANDANARE

PERDITA MINIMA DEL FORAGGIO

PRECISIONE E DELICATEZZA SUL FORAGGIO

Per informazioni: Ufficio macchine - Via della Cooperazione, 9 - Mattarello (TN)  
Tel. 0461.945988 oppure 335.5269985 - e-mail: [trento@ca.bz.it](mailto:trento@ca.bz.it)

I nostri rappresentanti:

Val di Non e di Sole: Franco Micheli, cell. 335 7798411

Rotaliana, Val di Cembra e Salorno: Gabriele Carli, cell. 347 2549566

Valsugana e Primiero: Massimo Reich, cell. 335 5269985

Vallagarina, Val di Gresta, Valli del Sarca: Andrea Zenatti, cell. 335 1045393

Val di Fiemme e Fassa: Adelio Corradini, cell. 334 7402346

Giudicarie, Val Rendena, Valle del Chiese: Massimo Reich, cell. 335 5269985

# Enovitis Extreme. Prove di macchine in vigneti eroici

*Enovitis in Campo è l'evento gratuito itinerante che si dedica alle novità tecnologiche per la viticoltura, presentando le soluzioni innovative per semplificare le operazioni agronomiche e migliorare la produttività dei vigneti, che stanno rivoluzionando negli ultimi anni quest'arte millenaria. Enovitis Extreme è dedicato in particolare all'agricoltura eroica di montagna.*

**A** Chiusa nei vigneti presso il Buschenschank Martscholer Weinhof, nelle immediate vicinanze del casello autostradale, si è svolta lo scorso 13 luglio la manifestazione di Enovitis Extreme, un evento dimostrativo organizzato dall'Unione Italiana Vini dedicato alle novità tecnologiche per semplificare le operazioni agronomiche e migliorare la produttività dei vigneti delle zone in elevata pendenza.

L'appuntamento itinerante che ha ripreso quest'anno la sua attività dopo il blocco pandemico - la precedente edizione si era tenuta in Valle d'Aosta nel 2018 - da adesso avrà cadenza biennale.

Nei vigneti erano presenti attrezzature e macchinari proposti per la coltivazione e gestione anche in condizione di forte pendenza. Gli espositori erano molto numerosi e si sono continuamente confrontati con i tanti visitatori per commentare o illustrare i loro prodotti.



Coltivare superfici pendenti o molto pendenti è sicuramente faticoso ed è sicuramente stimolante vedere di prima mano cosa significa avere l'ausilio di at-

trezzature specificamente progettate per agevolare le diverse operazioni. Alcune macchine sono decisamente complesse visti i compiti a cui sono state pensate e soprattutto, valutando dove saranno utilizzate. Questo crea un costo di acquisto importante che rischia di diventare proibitivo soprattutto nelle aziende di più ridotta dimensione che faticerebbero non poco al loro ammortamento.

Non c'è dubbio però che potersi dotare di attrezzature dedicate semplifica l'impegno e l'operatività e quindi la possibilità di adozione nelle aziende è sicuramente rilevante. Il loro inserimento potrebbe favorire la continuità operativa riducendo o attenuando quegli ostacoli che potrebbero far propendere per l'abbandono di alcune superfici o aree poco agevoli.

La manifestazione è molto interessante proprio perché dedicata alle superfici come quelle che troviamo nelle nostre valli.



## La scienza al fianco dell'agricoltore

Rubrica a cura della Fondazione Edmund Mach

# Le sfide per una zootecnia più sostenibile: gli insetti per l'alimentazione di polli e pesci

 a cura di **Filippo Faccenda** - Centro Trasferimento Tecnologico della Fondazione Edmund Mach

**N**utrire il pianeta è una delle sfide più attuali secondo ONU e FAO, e per questo rientra tra gli obiettivi da perseguire all'interno dell'Agenda 2030. Le stime delle Nazioni Unite, infatti, prevedono una popolazione mondiale prossima a quota 10 miliardi entro il 2050, e ciò comporterà conseguenze a livello di condivisione degli spazi abitabili, preservazione dell'ambiente naturale e ovviamente accesso al cibo.

Secondo le stime della FAO, soprattutto nei paesi a rapido sviluppo demografico, aumenterà la **domanda di carne e pesce** e con essa la richiesta di materie prime per l'alimentazione zootecnica. Come garantire il crescente approvvigionamento di materie prime senza entrare in competizione con le colture destinate all'alimentazione umana e senza consumare ulteriormente le risorse del Pianeta? Una delle soluzioni plausibili arriva dall'**introduzione degli insetti come ingrediente nelle filiere zootecniche**.

In questo ambito si inserisce il progetto **Win4Feed**, *Waste and Insect for Feed*. Finanziato dall'Unione Europea, questo progetto è coordinato dalla start-up tren-



Trota mangia insetto

tina Baofly con la supervisione scientifica della Fondazione Edmund Mach e la partnership di un'altra azienda trentina, *Uova di montagna*. L'obiettivo? Sostituire la soia contenuta nella dieta delle galline ovaiole con larve di mosca soldato nera (*Hermetia illucens*), ma più in generale dare avvio a un modello di bioeconomia circolare che coinvolga diverse realtà che sono parte delle filiere agroalimentari locali.

Il progetto, avviato da alcuni mesi, prevede l'allevamento degli insetti presso Baofly, azienda che creerà un **impianto pilota per l'allevamento della mosca soldato nera** che alimenterà esclusivamente con i **sottoprodotti di altre aziende agricole ed agroindustriali del territorio**, quindi a km 0. Tra questi possiamo citare gli scarti della trasformazione della mela, il surplus della produzione della patata, la polpa derivata dalla spremitura della frutta, ancora lo sfrido della pasta, o anche la sansa derivata dalla molitura delle olive di alcune aziende del Garda. Partendo da questo paniere di ingredienti, verranno studiate **diete diverse**, per poi selezionare la migliore in termini di crescita della larva. Successivamente verranno prodotti gli insetti necessari all'azienda *Uova di*

*montagna* per **nutrire le loro galline ovaiole in sostituzione della soia**. L'obiettivo di questa seconda azienda è migliorare la sostenibilità ambientale dell'allevamento, e se possibile, anche la qualità delle uova. Il progetto ha inoltre un altro obiettivo, recuperare gli scarti della filiera dell'insetto. Il **residuo** del substrato di crescita delle larve può essere utilizzato **in agricoltura** perché è un buon ammendante per il suolo, mentre le esuvie, ovvero gli esoscheletri delle larve verranno valorizzati dalla Fondazione Mach. Le **esuvie** sono **ricche di chitina**, un biopolimero con probabile effetto immunostimolante e prebiotico nei pesci; questo sottoprodotto verrà quindi trasformato ed aggiunto al **mangime dei pesci**, trote in questo caso, per approfondire le conoscenze sui meccanismi con cui la chitina agisce sul benessere generale del pesce. È bene ricordare che nei pesci selvatici, insetti e larve costituiscono fino al 70% dell'alimentazione che trovano in natura; quindi, insetti e chitina fanno parte della loro naturale alimentazione.

Il progetto rappresenta dunque un modello di bioeconomia circolare, in cui l'insetto oltre a fungere da convertitore di sottoprodotti che altrimenti andrebbero sprecati, non avrà a sua volta **nessuno scarto**: tutto **verrà riciclato**.



Hermetia



# Cherry Pickers? Raccoglitori di ciliegie

 a cura di **Roberta Casagrande** - Olab & Partners

**M**esi fa mia sorella se ne esce con: "Quest'anno voglio fare la confettura con le ciliegie del campo!", l'ho guardata perplessa e risposto: "**Sai vero che le ciliegie non entrano nella cesta per miracolo?! sono anni che quelle piante non vengono curate, potate, concimate e lavorate**". lei mi ha guardata come fossi una extraterrestre.

**Molti non immaginano il lavoro che c'è dietro un prodotto sullo scaffale**, che sia un frutto, un alimento o un piatto. Dietro a una "banale" ciliegia ci sono mesi di lavoro, anni di esperienza, tradizione, innovazione e una strategia di marketing e comunicazione accurata.

**Chi ha una azienda e vuole vendere (bene) il proprio prodotto ha bisogno di comunicare** chi è, cosa fa, cosa rende il suo prodotto appetibile ma ci si focalizza subito sulla comunicazione, esattamente come chi sta sotto la pianta aspettando che le ciliegie saltino nella cesta.

Prima di comunicare devo sapere chi e che azienda sono, che prodotto e che risultati voglio ottenere: si chiama **strate-**



**gia aziendale** e spesso si ha bisogno di una visione esterna, una sorta di specchio che riflette la nostra immagine e ci

aiuta a trovare le giuste soluzioni per noi. Ho le piante di ciliegio, ma c'è ancora tanto lavoro da fare per arrivare al mercato.

Concentrarsi sul marchio, trasformarlo in brand, mettere a punto il prodotto, i prezzi, la rete vendita, la **strategia di marketing**: l'aiuto di professionisti è utile, se non indispensabile.

Adesso che abbiamo chiaro chi siamo, come e cosa facciamo, cosa e come vogliamo vendere possiamo fare un **piano di comunicazione** coerente, decidere quali e quanti strumenti utilizzare per farci conoscere e magari anche per vendere direttamente online.

Possiamo spingerci a raccontare quello che facciamo per passione, da soli o affidarci a professionisti che conoscono bene dove è meglio investire e in quale momento.

Se mia sorella avesse prenotato un'ora di consulenza gratuita cliccando su <https://olabepartners.com/accredi-la-marginalita-con-be-foodie-olab>, adesso potremmo vendere una buona e gustosa confettura! Se sei socio e cliente CIA, approfitta della convenzione.



**OLAB & PARTNERS**  
MARKETING - COMMUNICATION - TECHNOLOGY

**CONVENZIONE PER LE IMPRESE RURALI**

CIA Agricoltori Italiani e Olab & Partners hanno firmato una convenzione che prevede uno **SCONTO DEL 40%** sulle tariffe professionali in listino, pensate proprio per piccole realtà rurali o gruppi di imprese. Per i non soci, ma clienti dei servizi Agriverde CIA srl, lo sconto è del 30%. Inoltre è previsto lo sconto del 20% per pagamenti rateizzati in massimo 12 mesi, senza intermediazione. Per chi fosse interessato a valutare le proposte è possibile fissare un appuntamento senza vincoli.

[www.olabepartners.it](http://www.olabepartners.it)



**Emanuela Corradini**  
Marketing & Communication



**Domenico Ciciriello**  
Ann. & Sviluppo d'Impresa



**Benamino Conci**  
Business & Trade



**Gigi Luigi Carnevalli**  
Web & Copy Writing



**Roberta Casagrande**  
Executive Assistant



**Luca Riviera**  
Web & Technology



**Daniela Berti**  
Art director & Graphic



**Giorgia Martinatti**  
Cartoner & E-mail marketing



**Paola de Pretis**  
Processi & Social



**SCOPRI DI PIÙ  
SU O&P**

# La fienagione

di **Luca Faoro**, conservatore al METS - Museo etnografico trentino San Michele

In montagna il terreno agricolo è scarso e la produttività condizionata da numerosi fattori, al punto che solo attraverso la costante integrazione di coltivazioni e allevamento in un'organizzazione produttiva cui si dà il nome di sistema agrosilvopastorale, è possibile garantire il sostentamento della popolazione. Gli ambiti di produzione sono essenzialmente tre: i campi, che forniscono i raccolti per l'alimentazione umana, i pascoli, che nutrono il bestiame durante l'estate, e i prati, da cui si ricava il fieno per l'alimentazione invernale di vacche, pecore e capre.

La fienagione inizia di buon'ora con il taglio rasente terra dell'erba mediante la falce fienaia: una sottile lama di ferro leggermente incurvata e fissata ad angolo retto a un lungo manico di legno munito di due impugnature: la prima, posta nel mezzo e piegata ad angolo retto, permette alla mano destra di imprimere forza al taglio; la seconda, posta all'estremità e diritta, consente alla mano sinistra di fare da perno al movimento e di guidare la direzione del taglio. La lama della falce dev'essere frequentemente affilata mediante la cote, una pietra arenaria che, inumidita, assume forti proprietà abrasive, mentre le intaccature sono ripianate impiegando un apposito martello e una piccola incudine provvista di un ceppo stretto e lievemente convesso. L'erba falciata, disposta in lunghe andane, viene distesa sul prato e rivoltata affinché si possa essiccare al calore del sole; la sera, viene riunita in andane o in mucchi affinché si mantenga tiepida e, la mattina, non appena evaporata la rugiada, nuovamente distesa e rivoltata fino a che non sia completamente essiccata. Nelle vallate caratterizzate da un'accentuata piovosità, l'erba non rimane sparsa sul prato, ma viene posta sui pali da fieno.

Il fieno viene raccolto mediante il rastrello di legno e la forca pure di legno, ma non di rado pure di ferro, ammassato nelle reti oppure nei teli di canapa, caricato sul carro e trasportato nel fienile; le reti e i teli possono essere portati a spalle, come pure le gerle e i leggeri telai costituiti da due lun-



ghe stecche verticali unite da traverse, dalla cui estremità inferiore sporgono ad angolo acuto due lunghe stecche leggermente incurvate su cui poggia il carico.

Il prato naturale permette normalmente tre tagli nel fondovalle, due a una quota intermedia e uno solamente in montagna; il primo taglio, che impegna la famiglia contadina tra la fine di maggio e l'inizio di luglio, secondo l'altitudine e le condizioni meteorologiche, fornisce un fieno (*fén*) assai ricco di graminacee; il secondo taglio un fieno (*dòrch*) in cui abbondano le leguminose; il terzo taglio un fieno (*terzenìn*) che offre qualità nutritive decisamente inferiori. I tempi della fienagione, il numero dei tagli, la quantità e la qualità del fieno sono regolati dall'esperienza dei contadini e dalle consuetudini locali, secondo l'altitudine, la fertilità del suolo, le precipitazioni.

Il fieno ammassato per l'inverno nel fienile si compatta al punto da non poter essere asportato mediante la forca; la quantità di fieno quotidianamente destinata all'alimentazione del bestiame viene quindi separata dalla massa mediante il tagliafieno, costituito da un manico di legno e una lama di ferro che può assumere forme diverse.



MUSEO ETNOGRAFICO TRENITINO SAN MICHELE

**METS**

**Il METS-Museo etnografico trentino San Michele studia, valorizza, raccoglie e ordina i materiali che si riferiscono alla storia, alla economia, ai dialetti, al folclore, ai costumi ed usi (in senso lato) della gente trentina. Gli oggetti conservati sono migliaia, alcuni esposti nelle collezioni permanenti, altri conservati nei magazzini e valorizzati in occasione di mostre temporanee. L'orario di visita è continuato dalle 10 alle 18.00, dal martedì alla domenica. Il biglietto d'ingresso prevede varie tariffe: intero 6 Euro, ridotta 4 Euro, agevolazioni per famiglie, gratuito per alcune categorie. Tutti i dettagli su <https://www.museosanmichele.it/> Il Museo rimane chiuso il lunedì non festivo, il 1° novembre, il 25 dicembre, il 1° gennaio.**

# “Doi misteri de na bota” Festa degli antichi mestieri

**A** Carciato, in Val di Sole, ritorna domenica 27 Agosto la Festa degli Antichi Mestieri. Durante tutta la giornata potrai riscoprire i vecchi mestieri con i gesti lenti e ripetitivi delle donne che lavavano la biancheria alla fontana, il battere cadenzato del martello per affilare la falce e ancora mani esperte ad intrecciare rami di nocciolo e paglia per far nascere meravigliose ceste e cestini. Una manifestazione ricca di appuntamenti, musica, balli e degustazioni della tradizione contadina. Durante tutta la giornata saranno aperti vari punti per le degustazioni di prodotti tipici. Le vie del paese di Carciato saranno allestite con mercatini di manufatti artigianali. Non perdere la possibilità di imparare i lavori dei nostri nonni, ti aspettiamo a Carciato, in Val di Sole. Per informazioni: 0463/986113 - 0463/986608 [ecomuseo.dimarofolgarida@gmail.com](mailto:ecomuseo.dimarofolgarida@gmail.com)



La Rete degli Ecomusei del Trentino unisce i nove Ecomusei riconosciuti e attivi nella Provincia Autonoma di Trento: Argentario, Lagorai, Tesino, Valsugana, Vanoi, Judicaria, Valle dei Laghi, Val di Peio e Val Meledrio. La Rete vuole essere uno strumento di dialogo, scambio di esperienze e di reciproco supporto per gli Ecomusei del Trentino nel loro cammino di lavoro e di crescita. Scopri di più sul sito [www.ecomusei.trentino.it](http://www.ecomusei.trentino.it)



## ABBONAMENTI 2023 A QUOTE SPECIALI

RISERVATE DALLE EDIZIONI L'INFORMATORE AGRARIO AGLI ASSOCIATI



**L'INFORMATORE AGRARIO\*** - 42 Numeri  
Il settimanale di agricoltura professionale

**MAD\*** - **Macchine agricole domani** - 10 Numeri  
Il mensile di meccanica agraria

**VITA IN CAMPAGNA\*** - 11 Numeri  
Il mensile di agricoltura pratica e part-time

**VITA IN CAMPAGNA\*** - 11 Numeri+ fascicolo trimestrale  
**VIVERE LA CASA IN CAMPAGNA\*** - 4 Numeri

**VITE&VINO\*** - 6 Numeri  
Il bimestrale tecnico per vitivinicoltori

**STALLE DA LATTE** - 7 Numeri  
La rivista per l'allevatore moderno

**INCLUSO\*** nell'abbonamento cartaceo è compreso anche un pacchetto di **SERVIZI DIGITALI** a costo zero.

Troverai informazioni più dettagliate su: [www.ediagroup.it/servizidigitali](http://www.ediagroup.it/servizidigitali)

Per aderire all'iniziativa, compila questo coupon e consegnalo presso i nostri Uffici di Zona, centrali o periferici.  
Oppure, risparmia tempo: usa il link qui a sinistra e **ABBONATI ON LINE!**

COLLEGATI SUBITO! [www.abbonamenti.it/ciatn](http://www.abbonamenti.it/ciatn)

### COUPON PER LA SOTTOSCRIZIONE DELL'ABBONAMENTO PER IL 2023

**SI, MI ABBONO!** (Barrare la casella scelta)

- L'INFORMATORE AGRARIO**  
97,50 € (anziché 147,00 €)
- MAD - MACCHINE AGRICOLE DOMANI**  
53,50 € (anziché 75,00 €)
- VITA IN CAMPAGNA**  
53,00 € (anziché 66,00 €)
- VITA IN CAMPAGNA + VIVERE LA CASA**  
63,00 € (anziché 86,00 €)
- VITE&VINO** 32,50 € (anziché 36,00 €)
- STALLE DA LATTE** 31,00 € (anziché 42,00 €)

COGNOME E NOME \_\_\_\_\_

INDIRIZZO \_\_\_\_\_

CAP \_\_\_\_\_

CITTÀ \_\_\_\_\_

TEL. \_\_\_\_\_

FAX \_\_\_\_\_

E-MAIL \_\_\_\_\_

**NUOVO ABBONAMENTO**  **RINNOVO** (Barrare la casella scelta)

L'OFFERTA È VALIDA SIA PER I NUOVI ABBONAMENTI CHE PER I RINNOVI.  
NON INVIO DENARO ORA. Pagherò con il Bollettino di C/C Postale che invierete al mio indirizzo.

I prezzi si intendono comprensivi di spese di spedizione e IVA. La presente offerta, in conformità con l'art. 45 e ss. del codice del consumo, è formata da Direct Channel Spa. Puoi recedere entro 14 giorni dalla ricezione del primo numero. Per maggiori informazioni visita [www.abbonamenti.it/ga](http://www.abbonamenti.it/ga)

**GARANZIA DI RISERVATEZZA.** Tutte le informazioni riportate nel presente modul sono assolutamente riservate e trattate secondo quanto previsto dall'informatica ai sensi dell'art. 13 del Regolamento EU 679/2016. L'informatica completa sulla privacy è disponibile su: [www.informatoreagricario.it/privacy](http://www.informatoreagricario.it/privacy)

**I MIEI DATI**

# E se vengo aggredito da una mucca al pascolo?



di **Andrea Callegari**, avvocato

**U**n recente episodio di cronaca porta all'attenzione la questione della responsabilità per i danni causati da animali. È accaduto nelle scorse settimane in val di Fassa che un gruppo di vacche al pascolo abbiano letteralmente aggredito una turista causandole gravi ferite. Lo stesso medico soccorritore giunto sul posto con l'elicottero aveva dichiarato: *“Sono cresciuto in un alpeggio so come calmare le mucche. Ho allargato le braccia, ho cercato di rallentare gli animali, ma non si sono fermati. E hanno attaccato di nuovo la donna. Non mi è mai successo di assistere ad un comportamento così aggressivo da parte di mucche.”*

È esperienza comune trovarsi in presenza di mucche al pascolo durante le gite in montagna. Vengono per lo più considerate pacifiche presenze facenti parte del paesaggio. Solitamente è così, ma non è la prima volta che i pacifici bovini feriscono qualcuno.

Chi è responsabile di un'aggressione di questo tipo?

L'articolo 2052 del Codice Civile stabilisce che *“Il proprietario di un animale o chi se ne serve per il tempo in cui lo ha in uso, è responsabile dei danni cagionati dall'animale, sia che fosse sotto la sua custodia, sia che fosse smarrito o fuggito, salvo che provi il caso fortuito”*.

La giurisprudenza è orientata nel senso di ritenere responsabile dell'animale il proprietario. La legge vuole far rispondere dei danni coloro che traggono una qualsiasi utilità dall'animale. Non però chi lo detenga occasionalmente. Ad esempio, non è responsabile del danno provocato dal calcio di un cavallo colui che lo monta solo provvisoriamente. Lo sarà il gestore del maneggio, proprietario del cavallo stesso. Quella legata alla proprietà di un animale è un caso di responsabilità oggettiva. Il

proprietario, cioè, si libera dalla responsabilità per i danni provocati dal suo animale solo provando il cosiddetto “caso fortuito” che consiste in un evento naturale o ad esso assimilato, indipendente dalla volontà umana che esca dalla ragionevole prevedibilità a cui non si possa ovviare senza cautele superiori a quelle della media diligenza. È una prova difficile da raggiungere. Non è sufficiente, ad esempio, dimostrare di aver custodito l'animale con la massima diligenza possibile. La Cassazione ha ritenuto che non sia caso fortuito il fatto improvviso e imprevedibile dell'animale, né un suo repentino mutamento di umore, né che rilevi il fatto che l'animale sia stato, in precedenza, sempre tranquillo e mansueto. Anche il comportamento del terzo è spesso irrilevante. La stessa Cassazione ha affermato la responsabilità del proprietario di un cane che aveva morso un bambino, dopo essere stato molestato da un gruppo di bambini; si deve sempre tenere nel dovuto conto, ha motivato la Suprema Corte, che persone estranee possano irritare un animale e quindi il proprietario dovrebbe cautelarsi anche per eventi del genere.

Nel caso delle mucche al pascolo appare quindi molto difficile per il proprietario liberarsi della responsabilità per i danni provocati a terzi anche invocando comportamenti “sbagliati” da parte della vittima. Non sarà sufficiente provare che il turista si è avvicinato per fare una foto o che l'animale si sia spaventato per la presenza rumorosa di un gruppo di escursionisti.

Le mucche pascolano spesso sui sentieri del CAI aperti al pubblico, sentieri segnati e percorsi da centinaia di persone ogni giorno. I recinti elettrificati hanno un'apertura per consentire il passaggio. Si possono aprire e chiudere con maniglie che evitano di prendere la scossa. Quasi mai



## ASSISTENZA LEGALE

Ricordiamo ai gentili lettori che la **Cia Trentino** mette a disposizione dei propri associati (in regola con il pagamento della tessera associativa dell'anno in corso) i consulenti legali. Il servizio è gratuito solo per un primo incontro.

### TRENTO

Avv. Antonio Saracino  
Avv. Andrea Callegari  
Per appuntamenti 0461/1730440

### CLES

Avv. Lorenzo Widmann  
Avv. Severo Cassina  
Per appuntamenti 0463/422516

### ROVERETO

Avv. Alberto Pietropaolo  
Per appuntamenti 0464/424931

sono presenti cartelli che mettono in guardia da possibili pericoli derivanti dagli animali al pascolo, cartelli che in ogni caso sarebbero insufficienti a esonerare dalla responsabilità i proprietari degli animali.

Vi è stato recentemente un caso di un 70enne, che in Veneto fu attaccato da una mandria di mucche e riportò serie ferite. Venne salvato dai compagni d'escursione che misero in fuga le mucche e chiamarono i soccorsi. Il 70enne si è rivolto ad un avvocato, chiedendo 120 mila euro di danni.

In Tirolo un allevatore è stato condannato a risarcire con centinaia di migliaia di euro la famiglia di una turista uccisa da una mucca al pascolo.

Insomma, indipendentemente dalla possibilità di ottenere un risarcimento, ha ragione mia figlia che delle mucche in montagna ha sempre avuto paura.

# Prestazioni occasionali- voucher lavoro per il settore agricolo



a cura dell'ufficio paghe di CIA Trentino

**L'** art. 1 commi 342 e ss. della Legge di Bilancio 2023 dispone, per il biennio 2023-2024, che le imprese agricole possano ricorrere a prestazioni occasionali per un massimo di **45 giornate lavorative** per ciascun lavoratore.

In agricoltura il **contratto di prestazione di lavoro occasionale può:**

- essere utilizzato per pensionati, disoccupati, percettori di ammortizzatori sociali (ricordare loro di comunicare all'Insp o al Patronato l'inizio di questa prestazione occasionale) o del reddito di Cittadinanza, studenti fino a 25 anni, detenuti ammessi al lavoro esterno, che, eccezion fatta per i pensionati, non abbiano avuto rapporti di lavoro subordinato in agricoltura nei 3 anni precedenti.
- avere una durata massima di 12 mesi, con limite di 45 giorni di effettivo lavoro.

In caso di superamento del limite di 45

giorni scatta la trasformazione del rapporto di lavoro occasionale in contratto a tempo indeterminato.

Prima della costituzione del rapporto di lavoro, il datore di lavoro deve:

- Acquisire un'autocertificazione resa dal lavoratore che attesti la propria condizione soggettiva
- Effettuare una **comunicazione preventiva** al Centro per l'Impiego.

In caso di violazione dell'obbligo di comunicazione ovvero di utilizzo di soggetti diversi da quelli che possono erogare prestazioni occasionali, si applica la **sanzione amministrativa pecuniaria da 500 euro a 2.500 euro** per ogni giornata per cui risulta accertata la violazione, salvo che la violazione da parte dell'impresa non derivi dalle informazioni incomplete o non veritiere contenute nell'autocertificazione presentata dal lavoratore.

L'instaurazione del rapporto di lavoro agri-

colo occasionale a tempo determinato è preclusa ai datori di lavoro agricoli che non rispettano i contratti collettivi nazionali e provinciali di lavoro stipulato dalle organizzazioni sindacali più rappresentative sul piano nazionale.

Il compenso erogato per prestazioni di lavoro occasionale in agricoltura è:

- **Esente da qualsiasi imposizione fiscale**
- Non incide sullo stato di disoccupazione
- È cumulabile con qualsiasi tipologia di trattamento pensionistico.

L'iscrizione dei lavoratori che erogano prestazioni occasionali di lavoro agricolo nel libro unico del lavoro può avvenire in un'unica soluzione, anche dovuta alla scadenza del rapporto di lavoro, fermo restando che i compensi dovuti possono essere erogati anche anticipatamente, su base settimanale, quindicinale, mensile.

Il datore di lavoro ha l'obbligo di:

- **Informare il lavoratore delle condizioni applicabili al contratto o al rapporto di lavoro** e tale obbligo s'intende soddisfatto con la consegna di copia della documentazione di assunzione trasmessa al Centro per l'Impiego
- **Effettuare il versamento della contribuzione unificata previdenziale e assistenziale agricola all'Inps** dovuta sui compensi erogati **entro il giorno 16 del mese successivo al termine della presentazione.**



## Contatti Ufficio Paghe

Trento: [paghe.trento@cia.tn.it](mailto:paghe.trento@cia.tn.it)

Tel. 0461 1730488

Cles: [paghe.cles@cia.tn.it](mailto:paghe.cles@cia.tn.it)

Tel. 0643 635003

# Assunzioni

## PRIMA DI ASSUMERE

Occorre inviare la Denuncia Aziendale all'INPS e fare l'iscrizione all'INAIL

## COSA SERVE PER L'ASSUNZIONE

Per lavoratori **italiani** e **comunitari** occorre essere in possesso dei documenti di riconoscimento e del codice fiscale (anche del coniuge se presente in Italia). Per i lavoratori **extracomunitari** in aggiunta occorre il permesso di soggiorno. L'assunzione deve essere inviata online al Ministero del Lavoro **almeno il giorno precedente** l'inizio del lavoro.

## PAGA ORARIA LORDA

valido dal 1° giugno 2023

- ora ordinaria € 8,548 | - ora straordinaria € 10,331 | - ora festiva € 11,006  
Sono Straordinarie le ore eccedenti le 8 giornaliere o le 44 settimanali. Festive le ore domenicali o festive.

## CONTRIBUTI INPS

€ 7,74 circa per giornata lavorata di 6,5 ore, di cui € 1,47 circa a carico del lavoratore

## RIMBORSO SPESE

Al datore di lavoro spetta il rimborso di € 3,00 per pasto e di € 6,00 per pernottamento

## PAGAMENTO SALARI

Ricordiamo il pagamento degli stipendi solo in modo tracciabile.

## PERIODO DI PROVA

5 giorni lavorativi per contratti superiori ai 30 giorni o per fase lavorativa. Va comunque fatta l'assunzione dal giorno prima dell'inizio del lavoro.

## INFORTUNIO

Ogni infortunio va **denunciato** all'INAIL **entro 48 ore**. In caso di ritardo od omissione della denuncia ci sono sanzioni molto elevate a carico dell'azienda

## CASI IN CUI NON SERVE L'ASSUNZIONE

Si presume gratuito il lavoro di **parenti e affini** del titolare dell'azienda fino al **6° grado**. Parenti: 1° grado: genitori-figli; 2°: fratelli, nonni-nipoti; 3°: nipoti-zii; 4°: cugini; 5°: figli di cugini. Affini: 1° grado: suoceri, generi, nuore; 2°: cognati (fratelli e sorelle del coniuge); 3°: zii del coniuge, nipoti (di cui il coniuge è zio/a); 4°: cugini del coniuge e figli di nipoti. Nel caso di **società** occorre verificare la tipologia.

## ADEMPIMENTI SICUREZZA

Quando in azienda vi sono dipendenti bisogna adempiere a Redazione DVR, Nomina e formazione RSPP, Nomina e formazione Addetti Antincendio e Primo Soccorso, Formazione lavoratori in materia di salute e sicurezza (se dipendenti con n. giornate l'anno > 50 presso stessa azienda o se svolgono mansioni con rischi specifici\*), Nomina del Medico Competente e Sorveglianza Sanitaria (a seconda della valutazione dei rischi specifici\* con particolare attenzione ai minorenni).  
\* Lavoratori con mansioni con rischi specifici sono per esempio operai qualificati o specializzati, lavoratori che utilizzano mezzi agricoli, operai che effettuano lavori con requisiti professionali specifici, esposizione rischio rumore, microclima, agenti chimici, ecc.

## SCAMBIO DI MANODOPERA

Avviene fra piccoli imprenditori agricoli, sia coltivatori diretti che imprenditori (titolari di azienda con partita IVA), che svolgono l'attività agricola anche in via accessoria purché non occasionale e non finalizzata al mero autoconsumo, anche a mezzo dei loro familiari o dipendenti. Sono **escluse** le **società**. Lo scambio deve essere effettivo (senza alcun pagamento).

*Le informazioni qui contenute sono una sintesi. Ogni caso specifico va valutato con attenzione, verifica con i nostri uffici gli adempimenti necessari per te!*

**Hai bisogno di un supporto?**

I nostri **uffici paghe e formazione** sono a disposizione  
Trento 04611730482 | Cles 0463635003 | Rovereto 0464424931





a cura di CIA Trentino

## LA SORVEGLIANZA SANITARIA AI MIEI LAVORATORI DEVO SEMPRE SVOLGERLA?

La normativa è in costante aggiornamento. La sorveglianza sanitaria comprende la nomina del MEDICO COMPETENTE e le VISITE MEDICHE dei lavoratori finalizzate al rilascio del GIUDIZIO DI IDONEITA' LAVORATIVA.

La sorveglianza sanitaria scatta quando ci sono delle MANSIONI svolte dal lavoratore che hanno RISCHI SPECIFICI che, ai sensi del TU – D. Lgs. 81/2008, obbligano alla sorveglianza sanitaria.

La norma dava indicazione di attivare le visite periodiche dei lavoratori in presenza di mansioni con rischi specifici o del superamento delle 50gg lavorative annue presso la stessa azienda. Ad oggi il discrimine esplicitato dalla norma è solo quello dei rischi specifici (non più quello delle 50gg lavorative). Ovviamente il superamento delle 50 gg lavorative rimane di fatto un indicatore al quale prestare molta attenzione in quanto il lavoratore avrà probabilmente a che fare con i rischi specifici. Lavoratori con mansioni con rischi specifici sono per esempio operai qualificati o specializzati, lavoratori che utilizzano mezzi agricoli, operai che effettuano lavori con requisiti professionali specifici, esposizione rischio rumore, microclima, agenti chimici,....

Ricordiamo che la VALUTAZIONE DEL RISCHIO viene sempre svolta dall'RSPP-Datore di lavoro e registrata nel DVR (Documento Valutazione dei Rischi). E ricordiamo che sono previste SANZIONI sia per la mancata nomina del medico competente sia per la mancata attivazione della sorveglianza sanitaria.

Particolare attenzione permane nel caso di assunzione di MINORENNI. La valutazione del rischio da parte del RSPP-Datore di lavoro e del medico competente e quindi il DVR dovrà riportare anche l'analisi relativa al loro incarico. La normativa prevede che ai minori siano vietati una serie di attività, processi e lavori evidentemente considerati a rischio rilevante per la loro salute e sicurezza. Considerate le peculiarità della tipologia di lavoratori e le mansioni vietate dalla norma che tutela i minori, attraverso la visita medica pre assunzione l'RSPP-Datore di lavoro tutela se stesso e il lavoratore.

CIA supporta gli agricoltori che devono attivare la sorveglianza sanitaria con una CONVENZIONE che consente di adempiere a questo obbligo attraverso professionisti qualificati e a costi agevolati.

Contatta i nostri uffici allo 04611730489.





CENTRO DI ASSISTENZA AGRICOLA

# Notizie dal CAA

a cura degli uffici CAA di CIA Trentino

## SCADENZA DICHIARAZIONE DI GIACENZA VINO E MOSTI

Come tutti gli anni entro il 10 settembre è necessario presentare la dichiarazione di giacenza di vino detenuto al 31 luglio. Le dichiarazioni presentate successivamente al termine indicato saranno sottoposte a sanzioni per ritardata presentazione.

La dichiarazione può essere presentata direttamente nel SIAN, oppure in maniera facoltativa in modalità web service direttamente dal registro vini.

**Sono obbligati a presentare la dichiarazione di giacenza tutte le persone fisiche o giuridiche o le associazioni di dette persone, che detengono vino e/o mosti di uve e/o mosti concentrati e/o mosti concentrati rettificati alle ore 24.00 del 31 luglio.**

Sono esonerati dall'obbligo della presentazione:

- i consumatori privati
- i rivenditori al minuto che esercitano professionalmente un'attività commerciale avente per oggetto la vendita diretta al consumatore di piccoli quantitativi
- i rivenditori al minuto che utilizzano cantine attrezzate per il magazzinaggio e il

condizionamento di quantitativi di vino non superiori a 10 ettolitri.

## DETERMINA DI RILASCIO AUTORIZZAZIONI PER NUOVI IMPIANTI VITICOLI 2022/2023

Con la determinazione n° 8111 del 25/07/2023 adottata da Servizio Politiche Sviluppo Rurale sono state rilasciate le autorizzazioni per nuovi impianti viticoli richieste nel 2023.

In base alla quantità disponibile e richiesta a livello provinciale, sono stati assegnate le varie autorizzazioni.

Si ricorda che, ai produttori ai quali sono concesse autorizzazioni per superfici inferiori al 50% della superficie richiesta, è data possibilità di rinunciare entro 30 giorni a partire dalla data di pubblicazione (03/08/2023) senza incorrere in sanzioni previste dalla normativa vigente.

L'intenzione di rinunciare va comunicata direttamente ad AGEA tramite le applicazioni messe a disposizione sul SIAN.

Se le autorizzazioni non vengono utilizzate entro tre anni e quindi entro il 25/07/2026, l'azienda incorre in sanzioni pari a:

- tre anni di esclusione dalle misure di sostegno previste dal OCM vitivinicola

e 1.500 euro per ettaro, se la superficie impiantata è inferiore o eguale al 20 per cento del totale della superficie concessa con l'autorizzazione

- due anni di esclusione dalle misure di sostegno previste dall'OCM vitivinicola e 1.000 euro per ettaro, se la superficie impiantata è superiore al 20 per cento ma inferiore o eguale al 60 per cento del totale della superficie concessa con l'autorizzazione
- un anno di esclusione dalle misure di sostegno previste dall'OCM vitivinicola e 500 euro per ettaro, se la superficie impiantata è superiore al 60 per cento ma comunque inferiore al totale della superficie concessa con l'autorizzazione.

Attenzione: In caso di non utilizzo per una superficie inferiore all'ettaro, non è possibile procedere alla riduzione proporzionale della sanzione da applicare.

Qualora la superficie non impiantata sia inferiore al 5 per cento del totale della superficie concessa con l'autorizzazione ma comunque non superiore a 0,5 ettari, non si applica alcuna sanzione. Per le superfici autorizzate non superiori a 0,3 ettari, tale percentuale viene aumentata al 10 per cento.



# Fino all'80% di contributo a fondo perduto per installare il fotovoltaico sui tetti delle aziende agricole



a cura di **Marino Berton**, Esco Agroenergetica srl

**N**ella Regione Trentino Alto Adige con la misura denominata "Parco Agrisolare", nell'ambito del PNRR, sono stati finanziati nel primo bando 339 progetti per oltre 17 milioni di euro. Sono risorse finalizzate a realizzare il fotovoltaico sui tetti delle aziende agricole. Per il secondo bando, che si aprirà a breve, ci aspettiamo in questo nostro territorio **almeno 50 milioni di euro di incentivi**.

Stavolta le risorse complessive messe a disposizione a scala nazionale sono di circa 1 miliardo di euro, di cui circa 700 milioni riservati agli interventi realizzati dalle imprese agricole.

Ma vediamo più in dettaglio di cosa si tratta.

**Per gli imprenditori agricoli** che realizzano un impianto fotovoltaico sui tetti dei propri fabbricati rurali destinati alla attività agricola, zootecnica, compresi gli agriturismi, è previsto un contributo a **fondo perduto** pari all'**80%** dell'investimento. È importante precisare che gli edifici, e anche le serre, devono risultare **regolarmente accatastati** al momento della presentazione della domanda.

All'installazione pannelli fotovoltaici, è possibile, ma non obbligatorio, aggiungere la rimozione e lo smaltimento **dell'amianto**; la realizzazione dell'**isolamento termico** dei tetti; la realizzazione di un sistema di aerazione connesso alla sostituzione del tetto.

Gli impianti dovranno avere una **potenza minima di 6 kW e massima di 1.000 kW**, ma per definire la dimensione dell'installazione ammessa a contributo è necessario tener conto dei consumi aziendali

rilevati dalla somma delle bollette dell'energia elettrica di un intero anno solare. Potranno essere presi in considerazione anche i consumi di energia termica necessaria ai processi produttivi.

Ma la novità per questo nuovo bando rispetto al precedente è rappresentata da due nuove opportunità.

La prima porta il nome di **autoconsumo condiviso**, cioè la possibilità di realizzare un impianto sui propri tetti della dimensione ben superiore di quella ottenuta dal proprio consumo energetico, attraverso la costituzione di una aggregazione di aziende agricole anche di territori diversi che mettono insieme i propri consumi.

La seconda possibilità di **derogare al limite dell'autoconsumo** è resa possibile

accettando una riduzione del contributo dall'80% al 50%.

Questa misura offre inoltre la possibilità di riconoscere l'incentivo anche alla realizzazione di **sistemi di accumulo dell'energia** (comunemente conosciuti come "pacchi batteria") e delle colonnine di ricarica dei veicoli elettrici.

È utile dire che tra le spese ammissibili oltre a quelle relative ai moduli, inverter, e gli altri componenti dell'impianto, sono riconosciute anche le **spese di progettazione, asseverazione, direzione lavori, connessione** alla rete e quelle sostenute per la **predisposizione e presentazione della domanda** di finanziamento.

Le domande potranno essere presentate a partire **dal prossimo 12 settembre** ma consigliamo vivamente, per tutti coloro che sono interessati a questa misura, di **attivarsi fin da subito** data la complessità della preparazione dell'istanza e tenuto conto che le risorse potranno esaurirsi in tempi rapidi.

Cia-Agricoltori Italiani, attraverso la propria struttura specializzata Esco Agroenergetica, ha attivato un **servizio specifico** a supporto delle imprese interessate a questa opportunità. Attraverso i nostri tecnici potremo darvi tutta la consulenza necessaria, predisporre le relazioni tecniche e la documentazione necessaria per presentare la domanda di contributo. Difficilmente potrà ripetersi in futuro, per questo tipo di intervento, una intensità di contributo dell'80%, quindi a tutti coloro che sono nelle condizioni di poter approfittare di questa opportunità suggeriamo di attivarsi immediatamente contattando gli uffici della Cia quanto prima.





# Notizie dal CAF

a cura di **Nadia Paronetto**, responsabile CAF di CIA Trentino

## ICEF 2023

Dal 1 settembre è disponibile la nuova Icef con i redditi e il patrimonio del 2022.

Le tempistiche per presentare la dichiarazione Icef sono cambiate già nel 2022 e sono le stesse anche nel 2023.

Le prestazioni e le agevolazioni collegate all'Icef con i redditi del 2021, richieste a partire da settembre 2022, ad esempio la tariffa della mensa scolastica o i buoni di servizio, sono valide fino al 31 dicembre 2023.

A partire da settembre 2023 si potrà presentare la dichiarazione Icef con i redditi 2022 per richiedere le prestazioni e le agevolazioni valide dal 01 gennaio 2024. Alcune domande, come

quella per il contributo sull'affitto o per il canone Itea, saranno disponibili a partire da settembre 2023.

Chi non ha ancora presentato l'Icef nel 2022 e ne ha bisogno, ad esempio, per l'anno scolastico 2023/2024, do-



vrà presentare sia la dichiarazione con i redditi 2021 che quella con i redditi 2022, per calcolare la tariffa valida da settembre a dicembre e quella valida da gennaio a giugno.

Va evidenziato che chi ha presentato la Domanda Unica nel 2022 per la tariffa della mensa, della materna o del nido, e ha dei figli che a settembre 2023 cambiano scuola o passano ad esempio dalla materna alle elementari, deve aggiornarla, poiché ogni studente va agganciato alla scuola che frequenta nell'anno scolastico in corso.

Ricordiamo anche che da luglio è possibile presentare la domanda per l'Assegno Unico Provinciale, con i redditi del 2021.

## CONVENZIONI SOCI CIA

SEI SOCIO CIA? SCOPRI LE OPPORTUNITÀ PER LE AZIENDE AGRICOLE ASSOCIATE

### ADEMPIMENTI IN MATERIA DI SICUREZZA

con Enti preposti per stesura DVR, sorveglianza sanitaria (medico competente e visite mediche), ecc.

### HACCP ED ETICHETTATURA

con BioAnalisi Trentina per stesura di piani autocontrollo HACCP, prevenzione del rischio Legionella, analisi di verifica dei prodotti alimentari e delle acque, verifiche di etichettatura, ecc.

### ANALISI DI LABORATORIO

con Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie per analisi batteriologiche e chimiche di campioni di alimenti, tamponi da superfici e piastre a contatto nell'ambito dei programmi di autocontrollo aziendale

### VENDI I TUOI PRODOTTI ALLA LIBRERIA ANCORA DI TRENTO

Possibilità di vendere i propri prodotti presso Libreria Ancora di Trento grazie alla convenzione con CIA e Associazione Artigiani

### MARKETING

con Olab & Partners - Marketing & Communication & Technology, per mettere in condizioni i soci CIA di utilizzare i più moderni strumenti di marketing, comunicazione, packaging e web

### COOPERFIDI E CASSE RURALI DELLA PROVINCIA DI TRENTO

per agevolare la richiesta di concessione finanziamenti, acquisizione garanzie, liquidazioni/anticipo contributi PSR

### AUTOVETTURE E VEICOLI COMMERCIALI

con Fiat Chrysler Automobiles FCA Italy per acquistare a costi agevolati autovetture e veicoli commerciali dei marchi Fiat, Abarth, Alfa Romeo, Lancia, Jeep e Fiat Professional

### PRESTAZIONI ODONTOIATRICHE

con Clindent – Dental Clinic Group, di Aldeno, per avere a condizioni di favore prestazioni odontoiatriche

**INOLTRE RIMANI AGGIORNATO ANCHE SUL PORTALE DEGLI SCONTI DI CIA NAZIONALE: <http://sconti.cia.it>**





# STAGIONE FORMATIVA AUTUNNO INVERNO 2023-2024

Ecco alcune delle iniziative che verranno erogate nei prossimi mesi



## CORSI SICUREZZA

*Formazione continua obbligatoria per il settore agricolo  
in materia di salute e sicurezza sul lavoro:*

**CORSO ABILITAZIONE ALL'UTILIZZO DEI MEZZI AGRICOLI TRATTORE AGRICOLO E FORESTALE A RUOTE - COMPLETO e AGGIORNAMENTO** (ogni 5 anni) - (8 o 4 ore)

**CORSO ABILITAZIONE ALL'ACQUISTO E USO DEI PRODOTTI FITOSANITARI - PRIMO RILASCIO o RINNOVO** (ogni 5 anni) - (20 o 12 ore)

**CORSO RSPP-DATORE DI LAVORO RISCHIO MEDIO - BASE e AGGIORNAMENTO** (ogni 5 anni) - (32 o 10 ore)

**CORSO ADDETTI PRIMO SOCCORSO settore agricolo gruppi B e C - BASE e AGGIORNAMENTO** (ogni 3 anni) - (12 o 4 ore)

**CORSO ADDETTI ANTINCENDIO rischio medio - BASE E AGGIORNAMENTO** (ogni 5 anni) - (8 o 5 ore)

**CORSO SICUREZZA PER LAVORATORI DIPENDENTI SETTORE AGRICOLO RISCHIO MEDIO - BASE e AGGIORNAMENTO** (ogni 5 anni) - (12 o 6 ore)

**FORMAZIONE IGIENICO SANITARIA E SISTEMA HACCP - BASE e AGGIORNAMENTO** (8 o 4 ore)

**CORSO SULL'UTILIZZO DEL CARRO RACCOLTA IN SICUREZZA** (ogni 5 anni) - (8 ore)

# 10 H<sub>2</sub>O

## un futuro da difendere

Quando l'acqua c'è, allora è il momento di risparmiarla.  
Non abbassare la guardia.

Anche i piccoli comportamenti quotidiani possono  
contribuire a difendere questo inestimabile tesoro.



Applicare un frangigetto ai rubinetti di casa ridurrà i consumi del 40%



Usiamo lavatrice e lavastoviglie sempre a pieno carico e con ciclo ecologico



Chiudiamo il rubinetto per non far scorrere l'acqua quando ci laviamo i denti o laviamo i piatti



Verifichiamo i consumi per scoprire eventuali perdite chiudendo tutti i rubinetti e controllando il contatore



La doccia fa risparmiare, rispetto alla vasca. Bastano pochi minuti



Annaffiamo piante e fiori la sera, riutilizzando l'acqua già usata per lavare frutta e verdura



Lo scarico a flusso differenziato permette di risparmiare fino a 8 litri per ogni utilizzo



Laviamo frutta e verdura in una bacinella e non sotto acqua corrente



L'ACQUA È VITA: NON LASCIAMOLA SCORRERE VIA  
[ufficiostampa.provincia.tn.it](http://ufficiostampa.provincia.tn.it)

# Latte, orto, pane: il bello di attendere “ciò che sarà”



*Quest'estate abbiamo conosciuto gli amici del Giocalaboratorio della cooperativa sociale Arianna e per loro stiamo realizzando alcuni laboratori a Trento e visite nelle nostre aziende. Abbiamo chiesto alle educatrici qualche commento su questa esperienza, che è in svolgimento proprio in queste settimane*

 a cura dell'associazione **Donne In Campo Trentino**

**C**osa proponete ai ragazzi del Giocalaboratorio e come mai avete pensato proprio alla nostra associazione?

La cooperativa Arianna di Trento gestisce diversi servizi rivolti ai bambini, ragazzi, adulti e alla Comunità tutta. Nel corso dell'estate i centri Giocalaboratorio, Giocastudiamo e La casetta, organizzano le colonie diurne rivolte ai bambini e ragazzi della città che passano parte (o tutta!) l'estate a casa. Le attività proposte spaziano dalla creatività allo sport, dalla piscina alle gite sul territorio, dal cinema al museo.

L'obiettivo è quello di far fare esperienze, di far conoscere cose nuove, di avvicinare bambini e ragazzi ad attività anche insolite e soprattutto di far passare delle vacanze allegre e divertenti. Nel corso della primavera, nelle giornate che hanno visto la città di Trento animata dal *Festival della montagna*, i bambini del Giocalaboratorio hanno partecipato ad un laboratorio in piazza Fiera organizzato dalle *Donne in Campo*. L'esperienza è stata bella e interessante e da lì ci è venuta l'idea di proporre qualche attività a contatto con la natura, con gli animali, con le “mani in pasta”. E così abbiamo contattato le *Donne in Campo* per capire quali spazi di collaborazione ci potevano essere. Devo dire che abbiamo trovato una grande disponibilità, una genuina gentilezza e tanta voglia di accogliere le nostre richieste ed esigenze, facendo tutto il possibile per trovare la combinazione migliore dati i nostri gruppi e orari. Siamo riuscite a organizzare due



laboratori del latte, due laboratori dell'orto, e un laboratorio del pane.

Tutte queste esperienze sono state interessanti e formative e hanno catturato l'attenzione dei bambini e ragazzi. Le esperte sono state davvero brave e con passione e semplicità hanno raccontato il loro lavoro, i ritmi della campagna, il senso di stare a contatto con la natura rispettandola e imparando a conoscerla. Tutti hanno ascoltato con attenzione i racconti delle esperte e si sono sperimentati con curiosità nelle attività proposte, che sono state occasione per raccontare qualcosa di sé e della propria famiglia in modo spontaneo e delicato. Mentre si impastava il pane i bambini hanno ricordato e raccontato i ritmi della cucina della mamma o della nonna, quando si faceva il formaggio, altri hanno ricordato gli animali del paese natio e del come vengo allevati e trattati, durante il laboratorio dell'orto si è parlato del senso dell'attesa, della cura e della crescita.

Tutti, bambini e ragazzi, si sono “sporcati” le mani, hanno provato con curiosità e voglia di fare, si sono stupiti del prodotto realizzato e sono stati felici di poter portare a casa il frutto della loro fatica.

**Come Donne in Campo ci impegniamo a far conoscere l'agricoltura e, più in generale, la natura perchè crediamo che, oltre ad essere parte fondamentale del vivere di tutti noi, sia anche un potente strumento di educazione di bambini e ragazzi. Siete d'accordo?**

Crediamo che queste esperienze siano importanti non solo perché mettono in contatto con la natura, ma soprattutto perché permettono di gustare il tempo con lentezza, di assaporare l'attesa di ciò che sarà, di collaborare, di ascoltare. Siamo stati davvero soddisfatti di queste esperienze e speriamo di poterle ripetere anche in futuro. Un grazie a tutte le *Donne in Campo* e complimenti per la passione che mettete in ciò che fate e che riuscite a trasferire a tutti in modo semplice e genuino!





# ASSOCIAZIONE GIOVANI IMPRENDITORI AGRICOLI



## Giovani Agricoltori Trentini vuol dire anche... "malga e alpeggio"



Intervistiamo alcuni dei nostri associati per raccontare le loro storie e chiedere un loro contributo su alcuni temi di cui si occupa l'associazione, perché siamo convinti che conoscere la storia dei singoli possa essere d'aiuto e ispirazione per una creazione condivisa della comunità agricola trentina.

Su questo numero rispondono Antonella Ghirardini, 28 anni, che gestisce dal 2016 la MALGA STABLAZ ALTA in Val Maleda, Rabbi

 a cura di **AGIA Trentino**

**A**ntonella, raccontaci in breve la tua azienda e attività.

Ho ereditato la passione per l'agricoltura e gli animali da mio papà Lorenzo che fa il contadino da sempre. Nel 2015 mi sono insediata nell'azienda agricola di famiglia. La mia azienda conta quasi 80 capi ed è variegata: accanto alle 45 vacche in lattazione ci sono quelle in rimonta, alcune vacche scozzesi, cavalli, asini, cani, galline, maiali ed un coniglietto.

Durante tutto l'anno, con l'aiuto di mio papà, mi occupo della cura e della mungitura di tutti i nostri animali. In estate a questa attività si aggiunge la gestione di una piccola realtà in quota, comprensiva di alcune attività connesse a quella agricola: io, con mio marito Mattia, i nostri due bambini Caterina, 6 anni ed Alessandro, 3 anni ed i nostri animali ci trasferiamo infatti a 2060 metri, in Valle di Rabbi, all'interno del Parco Nazionale dello Stelvio; proprio qui mi occupo della gestione della Malga Stabla, meglio nota come Malga Maleda, di proprietà del Comune di Malé. Si tratta di una malga di recente ristrutturazione, avvenuta ad opera del comune, che oggi vede l'esistenza di un piccolo agriturismo comprensivo di alcune graziose camere per il pernottamento.

Questo è il mio posto di lavoro nel periodo



estivo; qui mi occupo della cucina, utilizzando prodotti a chilometri zero, realizzati da mio papà che si occupa della lavorazione del latte delle nostre mucche, producendo burro e formaggi. Con l'aiuto di mia mamma e delle mie sorelle, che si occupano della sala e delle stanze, riesco anche a gestire il pernottamento e la prima colazione di chi decide di trascorrere una notte in malga. Anche i miei piccoli bimbi fanno la loro parte, intrattenendo i nostri ospiti con divertenti storielle sulle avventure in quota.

**Cosa significa essere allevatore oggi e che valore ha l'attività in malga per te?**

La scelta di gestire una malga nel periodo estivo è venuta dalla necessità di trovare un posto che accogliesse tutti i miei animali e permettesse loro di trascorrere 3/4 mesi all'aria aperta.

L'alpeggio degli animali fa bene anche al nostro territorio perché in questo modo si tiene pulito il territorio, mantenendo il ver-

de ed evitando che tutto il pascolo si trasformi in bosco e si permette agli animali di nutrirsi di erba genuina grazie alla quale si ricava latte di alta qualità.

Purtroppo, oggi, la vita in alpeggio è segnata anche da angoscia e preoccupazione per quello che potrebbe accadere ai nostri preziosi animali a causa di possibili attacchi da parte dei grandi predatori, quali orsi e lupi. Essere allevatore non è facile; non lo era in passato ma non lo è nemmeno oggi: non ci sono solo la sveglia la mattina presto, la fatica fisica e il fatto di essere impegnati 365 giorni all'anno, c'è anche un'imponente burocrazia che spesso blocca chi non ha dimestichezza con i nuovi mezzi digitali. Per fortuna io, con il pc, me la sono sempre cavata abbastanza bene e quindi trovo vantaggioso poter gestire numerose pratiche da casa, senza la necessità di recarmi fisicamente nei vari uffici.

**Ricambio generazionale in agricoltura: cosa diresti ad un/una giovane che vuole iniziare?**

Ai giovani che vogliono intraprendere questa bella attività, io consiglio di lanciarsi, di non lasciarsi spaventare: gli imprevisti ci sono, la fatica anche ma, se il lavoro è svolto con passione e per passione si arriva a fine giornata soddisfatti e carichi per la giornata successiva.

# L'AGRICOLTURA IN TAVOLA

*La ricetta dello chef*



## Fiori di zucca ripieni

### Ingredienti:

8 fiori di zucca o zucchina raccolti la mattina  
 200 gr ricotta fresca (anche capra o pecora)  
 50 gr burro sciolto  
 Poco grana trentino  
 Erbe fresche tritate (basilico-menta-timo-maggiorana ecc.)  
 Sale e pepe q.b.  
 Per la panatura:  
 2 uova  
 100 gr latte  
 Farina, sale q.b.  
 Pane grattugiato

### Procedimento:

Mescolare bene la ricotta con il burro sciolto, il grana e le erbe tritate con il sale e pepe e riempire i fiori precedentemente puliti. Riempire i fiori non troppo ma in modo che il fiore rimanga attaccato alla ricotta.  
 Fare la pastella non troppo densa, immergervi i fiori uno alla volta e passarli nel pangrattato (potete aggiungere al pane un po' di farina di polenta fine per la croccantezza). Tenere in frigo per un paio d'ore. Poi potete friggerli in olio di semi di arachide o girasole. Servite i fiori con una maionese agli agrumi o aromatizzata all'aglio orsino.



### Come ti è venuta?

Hai provato a cimentarti con la ricetta del nostro chef? Raccontarci come ti è venuta: mandaci foto /video o i tuoi commenti con l'hashtag **#agricolturaintavola** a **redazione@cia.tn.it**, su **telegam** oppure su **facebook**



### Fiorenzo Varesco

Chef e titolare dell'Osteria Storica Morelli di Canezza di Pergine. Appassionato ricercatore e entusiasta divulgatore dei prodotti e produttori trentini, Fiorenzo nella natura e nei boschi trova elementi da utilizzare in cucina. Erbe spontanee o coltivate nell'orto, formaggi di malga affinati nella cantina dedicata, salumi preparati con antichi saperi, ricette e piatti che raccontano il Trentino a tavola. [info@osteriastoricamorelli.it](mailto:info@osteriastoricamorelli.it)  



# Notizie dalla Fondazione Edmund Mach

a cura di **Silvia Ceschini**, responsabile Ufficio comunicazione e relazioni esterne Fondazione Edmund Mach

## FEM E AGRICOLTURA SU TV E RADIO

Da venerdì 9 giugno va in onda, alle ore 21.30, su RTTR, A come Alpi con la finestra informativa curata dalla Fondazione Mach e la partnership con Trentino Marketing.

Il format si compone di 24 puntate e andrà in onda fino al primo dicembre. E' condotto da Linda Pisani e la rubrica con gli approfondimenti tecnico-scientifici dedicati alla FEM da Silvia Ceschini.

Di seguito giorni ed orari di programmazione su RTTR: VENERDI' ore 21.30 (1°uscita)

VENERDI' ore 01.00 (replica), SABATO ore 15.00 (replica), DOMENICA ore 10.00 (replica), LUNEDI' ore 17.00 (replica).

Sul fronte radio "Frutta a portata di mano" è il titolo del programma radiofonico in 13 puntate da 15 minuti a cadenza settimanale che racconta e spiega, grazie ai tecnici della Fondazione Edmund Mach, le proprietà e i trucchi nella coltivazione delle più comuni piante da frutto e non solo presenti in trentino.

Un programma con la regia di Stefano Uccia e la collaborazione di Francesca Mazzalai in onda tutti VENERDI a partire dal 7 Luglio 2023 su Rai RADIO 1 a diffusione regionale alle 12.45.



## USO DELLA RISORSA IDRICA IN AGRICOLTURA

Sebbene negli ultimi decenni il Trentino abbia fatto passi avanti nell'opera di efficientamento dell'utilizzo irriguo diventando un vero e proprio modello per altre realtà, l'obiettivo comune a tutti gli operatori delle filiere agroalimentari - dalla Provincia agli enti di ricerca, dai Consorzi irrigui e di miglioramento fondiario agli agricoltori e alle cooperative - è procedere sulla strada dell'ottimizzazione della risorsa idrica in agricoltura.

Parte da questa importante e condivisa premessa il recente incontro di sull'irrigazione, con la presenza del vicepresidente PAT Mario Tonina, che ha permesso di gettare luce sulle più recenti conoscenze sviluppate dalla Fondazione Mach sui temi dei fabbisogni irrigui delle colture in Trentino, sensibilizzando per l'utilizzo pratico che queste conoscenze possono avere. Anche perché le anomalie del cambiamento climatico come l'aumento della temperatura, il cambio del regime delle piogge, fenomeni estremi quali la siccità e le alluvioni, richiedono sempre più una particolare attenzione alla "gestione dell'acqua" in un settore cruciale come l'agricoltura.



## TERRA DI MACH, PUBBLICATO IL NUOVO NUMERO

È in uscita il numero di luglio di Terra di Mach, il periodico tecnico-scientifico della Fondazione Mach dedicato ai principali eventi, ai più significativi risultati e alle attività in corso nel campus di San Michele all'Adige con un inserto dedicato al primo evento del percorso "verso il 150esimo della FEM": il convegno nazionale lotta biologica.

Il via libera alla sperimentazione in campo delle produzioni ottenute con le tecniche di evoluzione assistita, la nuova serra moderna e tecnologica che arricchisce il patrimonio tecnologico FEM, il punto sull'irrigazione in Trentino tra efficienza e risparmio, sono i temi che aprono il nuovo numero curato dall'Ufficio Comunicazione e Relazioni Esterne.

Arricchiscono il notiziario le più recenti notizie di ricerca come la nuova app Pollini Trentino, sviluppata nell'ambito del progetto finanziato da Fondazione VRT, le pillole di scienza con la Giornata dei dottorandi, la "resilienza" dei grizzly e la ricerca sul miglioramento genetico di melo e piccoli frutti protagonista a Macfrut, ma anche l'incontro tecnico sul ciliegio, le consuete rubriche news ed eventi, i nostri ospiti e FEM sul territorio alla scoperta dei diversi Festival trentini a cui hanno preso parte ricercatori e tecnologi di San Michele, le fiere e gli eventi che hanno coinvolto il mondo della scuola per concludere con la Giornata della biodiversità del 20 maggio scorso. Infine, lo spazio dedicato all'editoria.



**Segui la FEM su [www.fmach.it](http://www.fmach.it) e sui canali social**



Facebook  
[www.facebook.com/fondazionemach](http://www.facebook.com/fondazionemach)



Twitter  
[www.twitter.com/fondazione\\_mach](http://www.twitter.com/fondazione_mach)



Youtube  
[www.youtube.com/fondazionemach](http://www.youtube.com/fondazionemach)



Pinterest  
[www.pinterest.com/fondazionemach](http://www.pinterest.com/fondazionemach)



LinkedIn  
[www.linkedin.com/company/fondazione-edmund-mach](http://www.linkedin.com/company/fondazione-edmund-mach)



Google+  
<http://bit.ly/100AuHx>



Vendo & Compro

## MACCHINE AGRICOLE

### M.01.1W VENDO

diserbo meccanico interfilare Battistotti con testata da 9 fili. Spostamento laterale idraulico di 60cm, carter regolabile, ruotini di profondità regolabili. Impianto idraulico indipendente con pompa, serbatoio olio e radiatore. Macchina montata su telaio porta attrezzi Psenner, possibilità di utilizzare lo stesso telaio per altre attrezzature. Macchina sabbiata, riverniciata e rimessa completamente a nuovo. Molto compatta da chiusa L.140cm. **Info. 3468227746**



### M.01.3 VENDO

trattore Antonio Carraro SRX 9400 85cv in ottime condizioni, 4400 ore. Sistema di guida reversibile, trasmissione meccanica 16+16, inversore meccanico, gomme nuove 320/70/R20, tirante dx idraulico a ganci rapidi, campana di traino regolabile in altezza, rollbar, n. 6 zavorre anteriori, cabina originale con impianto di riscaldamento e aria condizionata, filtri carboni attivi, n. 2 fari da lavoro anteriori e posteriori, lampeggianti con supporto pieghevole, vetro anteriore e posteriore apribile, sedile pneumatico regolabile, radio, controllo trazione, bloccaggio differenziale e pto a comando elettrico, joystick meccanico proporzionale con n. 4 comandi elettrici, attacchi rapidi olio push pull. **Info 3470607706.**



**M.02.1W VENDO** escavatore New Holland 35.2. Con impianti martello e pianta pali tipo Revò. Circa 5000 ore. In ottimo stato. **Info 3403076011**

**M.02.3W VENDO** atomizzatore trainato STEINER con torretta e centralina. Prezzo da



concordare. **Info 3332493896**

**M.03.1W VENDO** trattore Carraro SRX 9900 semi nuovo full optional, ore 420. Vendo trattore New Holland TN 75NA gomme seminuove, ore 6200. Vendo erpice rotante Aidan seminuova più interfilare Bma Battistotti. **Info 3480166327**

**M.03.2 VENDO** atomizzatore Tonini, anno immatricolazione 2017, poco utilizzato, ugelli antideriva. **Info 0463/969044**

**M.03.3W VENDO** per inutilizzo atomizzatore 3 vie Lochmann RAS 10/80 in ottimo stato. Prezzo da concordare. Zona Ville d'Anania. **Info 3408745343**



**M.04.1 VENDO** trattore Goldoni 774 con impianto ad aria compressa omologato, cabina e rimorchio Mattedi. Zona Civezzano. **Info 3332114451.**

**M.04.2 VENDO** trattore Fiat New Holland cabinato, 80 cv, 1500 ore. Zona Lavis. **Info 3483014104**

**M.04.3 VENDO** atomizzatore Steiner 10 hl, falciatrice BioSystem Aedes, muletto Orsi, minicingolato porta cassoni Oskar. Zona Lavis. **Info 3483014104**

### M.07.1W VENDO

rotante a motore Ilmer ultimo modello con pistone anteriore per rialzo macchina orizzontale, sedia con rinforzo in acciaio sagomato, motore Lombardini ultimo modello. **Info 3331351438**



**M.07.1 VENDO** per diserbo meccanico tra le viti BIODINAMIC marca RIMIERY, nuovo occasione. **Info 3289276788**

**M.09.1W CERCO** trincia/tagliaerba frutteto con spostamento idraulico e braccio laterale, piatto max 160 cm, solo se buone condizioni. **Info 3349031144**

### M.10.1W VENDO

Micro trattore Yanmar FX215 con bena caricatrice terra dentellata 3 cilindri 24 hp 4 RM Potenza 24,0 hp, Anno 2000, diesel in ottime condizioni con 4 pneumatici nuovi. Sostituzione del filtro della batteria. Fattura a supporto. **Info: socviniification@gmail.com**



**M.10.2W** foto **VENDO** 6 carrelli porta bins per raccolta frutta. **Info 3396756683**



**M.10.3W CERCASI** trattori e attrezzatura agricola

da vigneto frutteto. **Info 3287045637**

**M.11.1W VENDO** cisterna gasolio agricolo da 14 hl. **Info 3494581635**

**M.12.1W VENDO** idroseminatrice completa di motore 24 cv 2 cilindri. Pompa l.180 con 10 bar di pressione. Botte hl. 22 in ferro zincato misure 2600\*1500. € 4.000,00 trattabili. **Info 336514702**

**M.12.4 VENDO** motopompa a spalle, marca AMA 380, nuova mai usata, causa cessata attività, a euro 200. Zona Valsugana. **Info 3487393563**

## TERRENI

**T.01.1W CERCO** terreni in affitto zona Sopramonte. **Info 3493215999**

**T.01.2W CERCO** terreni in affitto zona Arco e Nago. **Info 3493215999**

**T.01.3W VENDO** nel comune di Ville d'Anania frazione Tuenno 3 appezzamenti per complessivi 1,6 ettari coltivati a meleto in piena produzione con le seguenti varietà: 50% Golden, 20% Fuji, 10% Gala, 10% Red, 10% Kizuri. Terreni in pendenza ma con possibilità di eseguire i trattamenti per il 90% con atomizzatore. Vendo anche singolarmente come di seguito: 1. Località Tore (7.000 mq) Golden 30%, Fuji 30%, Red 20%, Gala 20%. Prezzo: 84.000,00€ 2. Località Pian Vignali (5.000 mq) 100% Golden. Prezzo: 60.000,00€ 3. Località Ponecla (4.000 mq) 40% Golden, 40% Kizuri, 20% Red. Prezzo: 48.000,00€. Possibilità di concordare pagamento dilazionato su più annualità. **Info: 3773400598**

**T.02.1 VENDO** due terreni piantumabili e liberi da affittuari a CASTELFONDO (Val di Non). Superficie 1800 mq + 1500 mq, ambedue con comodo accesso, soleggiati a pochi metri dalla strada, pianeggianti. Un terreno è già servito dal consorzio irriguo, il secondo terreno confina con Brez. **Info 3480077704**

**T.03.1W VENDO** Terreno pianeggiante di 30.000 m2 a Borgo Valsugana, circondato da prati senza colture o case a meno di 400 mt, completo di strutture di copertura e fertirrigazione automatica, luce e acqua x 12 mesi per la coltivazione di piccoli frutti in vaso o in suolo, trasformabile in altra coltura. Possibilità di scarico e carico merci con camion o bilico. Proprietà interamente recintata con rete metallica anti-selvaggina (altezza 2,5 m) ricoperta da rete bianca anti-insetto. Il prezzo di vendita verrà discusso dopo visione del terreno, si valuta pagamento dilazionato. **Info: pedron.mario1968@gmail.com**

**T.04.1W VENDO** terreno agricolo, frutteto in località Tuenno (Ville d'Anania),



## INSERISCI IL TUO ANNUNCIO!

È possibile inserire il proprio annuncio sul sito internet [www.cia.tn.it](http://www.cia.tn.it) semplicemente compilando un form online! Gli annunci inseriti sul sito verranno inoltre pubblicati all'interno della rivista **Agricoltura Trentina**.

Il servizio è gratuito. È possibile inserire annunci inerenti al settore agricolo (macchinari, terreni, attrezzature, animali). Gli annunci rimangono in pubblicazione per i 2 mesi successivi alla data dell'inserzione. Dopo questo termine, se necessario, è possibile effettuare una nuova richiesta.

Per pubblicare un annuncio contattaci:

Tel: 0461 17 30 489 | Fax: 0461 42 22 59 | e-mail: [redazione@cia.tn.it](mailto:redazione@cia.tn.it) | sito web: [www.cia.tn.it](http://www.cia.tn.it) | telegram: @ciatrentinobot

3800 mq, ottimamente esposto, già estirpato e in parte piantumato anno 2022. **Info 3296026770**

**T.04.2W CERCO** terreni/vigneti in affitto zona villa lagarina e dintorni. **Info 3928712982**

**T.05.1W VENDESI** terreno agricolo coltivato a vigna Chardonnay da reimpiantare, sito a Mattarello, Loc. Grezzi, superficie totale 5269 mq. Particelle:



- C.C.222 / PP.FF 884 - 1808 mq
- C.C.222 / PP.FF 885 - 1801 mq
- C.C.222 / PP.FF 886/2 - 1660 mq

Presente concessione dell'acqua per irrigazione, con impianto a goccia e pali. Prezzo € 158070 trattabile. **Info valentina.dalsass@gmail.com**

**T.05.2W CERCO** in zona Cles e dintorni terreni in affitto anche da piantumare... massima serietà. **Info 3489928983**

**T.07.1 VENDO** prato loc. Quadrelle di Vigolo Vattaro. Circa 2000 mq. **Info 3497157888**

**T.08.1 VENDO** per cessata attività atomizzatore Waibl portato, da 3 hl, anno 2014, usato poco, ultima revisione nel 2022. **Info 3465807580**



**T.08.2 VENDO** per cessata attività muletto Cosmag con contropesi e stringicassa. **Info 3403300348**

**T.10.1 VENDO** in zona Levico vigneto mq 9000 nuovo impianto 2018/19 viti qualità resistente con pozzo privato. **Info 3384962901**

**T.11.1W CERCO** in affitto vigneti in zona trento sud e dintorni. **Info 3315880261**

**T.11.2W VENDO** terreno mq. 95500 C/C Terlago; coltivato mq. 86550 a prato; mq. 9000 a bosco. Giacitura pianeggiante, leggermente ondulata. Esposizione a sud-est, altitudine m.850. Presenza sorgente e falda acquifera sotterranea accertata con sondaggio geologico. **Info 3276913970**

**T.11.3 VENDO** due terreni piantumabili e liberi da affittuari a Castelfondo (Val di Non). Superficie 1800 mq + 1500 mq, ambedue con comodo accesso, soleggiate a pochi metri dalla strada, pianeggianti. Un terreno è già servito dal consorzio irriguo, il secondo terreno confina con Brez. **Info 3480077704.**

**T.11.4W CERCO** possibilmente in affitto ma valuto anche acquisto, terreno di circa 1500/2000m2 per piccoli frutti, possibilmente in località Pergine e circondario ma anche zona Trento e sobborghi. **Info 3400918675**

**T.11.6W VENDO** in comune catastale di Coredo, p.f. 1146/1 località Rizuol mq 3.094 di frutte-to in piena produzione, varietà fuji, anno di impianto 2012, pianeggiante, con rete antigrandine. **Info: 3490592671**

**T.12.1W AFFITTASI** in località Pochi di Salorno (590 mt) frutteto di 2 ettari coltivato a mele (75% Golden Delicious e 25% Red Chief), interamente coperto con

reti antigrandine; dotato di impianto di irrigazione a goccia con fertirrigazione. Età media impianti 12/15 anni. Facilmente accessibile e interamente lavorabile con i mezzi meccanici: i trattamenti e la raccolta possono essere effettuati senza dover mai scendere dal mezzo. **Info 3392913763**

## VARIE

**V.02.1W VENDO** catene da neve Pewag doppelspur 3862 DV misure 400-405/70 R 24 e 420-425/65 R 24. **Info 3403076011**

**V.02.2W VENDO** rullo compattatore per terre armate. Marca Bomag con filocomando. Prezzo 8000 + iva. **Info 3403076011**

**V.02.3W VENDO** Disponibile letame equino con paglia. **Info 3486121847**

**V.02.4W VENDO** etichettatrice automatica per etichette in rotolo utilizzabile per flaconi piccoli (da 5 ml a 200 ml), vasi confetture a bottiglie fino a circa 500 ml. Attivazione sia con pulsante sia con pedale. A corredo avvolgitore automatico da utilizzare con qualsiasi stampante a trasferimento termico, tensionamento automatico sincronizzato con l'uscita dell'etichetta stampata e regolabile. Usati ma in ottime condizioni, fatturabili. Prezzo complessivo iva esclusa € 600. In omaggio migliaia di etichette neutre bianche o trasparenti. **Info crystalalchemy@outlook.com**



**V.02.5 VENDO** vasca per uva per muletto FALCO-NERO. **Info 3398664934**

**V.02.6 VENDO** 35 titoli PAC con valore base 125 euro. **Info 341259736**

**V.03.1 VENDO** 10 titoli PAC con valore base 125 euro. **Info 334 2918537**

**V.03.2W VENDO** armadietto di sicurezza per fitosanitari altezza 100 cm, lunghezza 100 larghezza 56 cm. **Info sommadossi.nicoletta@yahoo.it**



**V.03.3 VENDO** letame bovino con tanta paglia. **Info 3453445298**



**V.04.1W VENDO** idroseminatrice motore 24CV. Pompa lt 180 con 10 bar di pressione. Botte ht 22 in ferro zincato misure 2600 x 1500. € 4.000 trattabili. **Info 336 514702**

**V.04.2W VENDO** pompa Caprari. **Info 3493220795**

**V.04.3 VENDO** trincia tagliaerba Psenner SL 160. Larghezza 165cm, spostamento laterale idraulico di 80cm. Macchina pronta all'uso in ottime condizioni. Prezzo 1250€. **Info 3468227746.**



**V.05.1W VENDO** per inutilizzo bilancia Justus 75, pesata minima kg 1, divisione g20, portata totale

kg 80, ottime condizioni, fatturabile, prezzo iva esclusa €300. **Info crystalalchemy@outlook.com**



**V.05.2W VENDO** ruote antideriva in ferro artigianate per motofalciatrice Reform. Nuove, mai utilizzate. Prezzo 1000€ trattabili. **Info 3466810762**



**V.05.3W REGALO** 100 pali in cemento usati misure 3 metri per 5 cm. **Info 3339896631**

**V.05.4W CERCO** dieci titoli pac valore da € 600,00 a € 1.000,00 cadauno. **Info antonio.cod@virgilio.it**

**V.06.1 VENDO** antica fontana di pietra causa demolizione casa, prezzo da definire. **Info 3386709078.**

**V.06.2 VENDO** 400 piante di Golden Delicious M26 anno impianto 2021. Prezzo da concordare previa visione. Zona Val di Non Predaia. **Info 3937189747**

**V.07.1W VENDO** botte da 6 hl in vetroresina a fondo piatto ben tenuta e in ottime condizioni causa inutilizzo al prezzo di 150 euro. Luogo di vendita: Pergine Valsugana. **Info 3296004822**



**V.07.2W VENDO** attrezzatura professionale in acciaio inox per la produzione di confetture, salse e paté: pentola con intercapedine a bagno d'olio per confetture e salse (volume 24 litri), mixer ad immersione a 9 velocità, passatrice-denocciatrice Jollyinox con 3 filtri/setacci per togliere semi e noccioli prima della cottura di confetture o salse. Passatrice+3 setacci euro 2500, pentola per cottura euro 590, mixer euro 250. Prezzi iva esclusa. Vendita a pezzi singoli o in blocco. **Info: crystalalchemy@outlook.com**



**V.08.1 VENDO** sega circolare per tagliare la legna, 220 volt. **Info 3386709078**

**V.08.2 VENDO** causa inutilizzo pedana per muletto con avanzamento idraulico e sterzo in buone condizioni generali. **Info 3386709078**

**V.08.3 VENDO** cisterna per stoccaggio gasolio con pompa 220v, capacità 1000l. **Info 3293425960**



**V.09.1W VENDO** Torchio in buone condizioni, diametro 50 cm., al prezzo di Euro 150. **Tel. 3479481971**



**V.09.2W VENDO** gramola in buone condizioni, al prezzo di Euro 70. **Tel. 3479481971**



**V.12.1 FOTO VENDO** cucitrice Revo a doppio filo per reti antigrandine - telo - telo anti-pioggia - colmo, compresi due maxi rotolo di filo. € 250,00. **Info 3283276326**



# Noi significa affrontare il presente e renderlo futuro.



Siamo le Banche di Credito Cooperativo vicine alle persone, alle imprese e ai territori. Diamo valore alle iniziative della comunità di cui facciamo parte per generare ricchezza e benessere condivisi. **Cooperazione. Sostenibilità. Responsabilità.**

I valori con cui costruiamo un percorso sostenibile da tramandare, i valori che ci rendono differenti. E con i quali vogliamo fare la differenza.

**Gruppo Cassa Centrale, le Banche di tutti noi.**

*Cooperativi. Sostenibili. Responsabili.*

